

*Repubblica Italiana*  
*Assemblea Regionale Siciliana*  
*XVIII Legislatura*



**RESOCONTO STENOGRAFICO**  
(Stesura provvisoria)

**169<sup>a</sup> SEDUTA**

**MARTEDÌ 8 APRILE 2025**

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale*  
*A cura del Servizio Lavori d'Aula*

**INDICE****Assemblea regionale siciliana**

(Indirizzo di saluto a un gruppo di studenti universitari siciliani)

PRESIDENTE ..... 7

**Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno**

PRESIDENTE ..... 10,11,14

CAMPO (Movimento 5 Stelle) ..... 10

GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura) ..... 11

SCHILLACI (Movimento 5 Stelle) ..... 12

SAVERINO (Partito Democratico XVIII Legislatura) ..... 12

ADORNO (Movimento 5 Stelle) ..... 13

DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle) ..... 13

GILISTRO (Movimento 5 Stelle) ..... 15

**Congedi** ..... 3**Per fatto personale**

PRESIDENTE ..... 4

TAMAJO, *assessore per le attività produttive* ..... 4**Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE ..... 3

LA VARDERA (Misto) ..... 3

**Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Attività produttive"**

PRESIDENTE ..... 3,4,7

TAMAJO, *assessore per le attività produttive* ..... 4,6,7,9

VARRICA (Movimento 5 Stelle) ..... 5

CARTA (Popolari e Autonomisti) ..... 8,9

**ALLEGATO:****Interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Attività produttive" ..... 48 ss.****ALLEGATO A (\*)****Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di richiesta di parere) ..... 23

(Comunicazione di richiesta di parere e parere reso) ..... 24

**Disegni di legge**

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni) ..... 21

**Governo regionale**

(Comunicazione di deliberazione) ..... 25

**Interrogazioni**

(Annunzio di risposte scritte) ..... 19

(Annunzio) ..... 26

---

(\*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

**La seduta è aperta alle ore 15.13**

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

**Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Venezia ha chiesto congedo per la seduta odierna. L'Assemblea ne prende atto.

**Comunicazioni**

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

**Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Attività produttive"**

PRESIDENTE. Si passa al secondo punto all'ordine del giorno: Interrogazioni e interpellanze della Rubrica Attività produttive. L'Assessore è presente in Aula.

**Sull'ordine dei lavori**

LA VARDERA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sono contento di rivedere l'assessore Tamajo che si è ripreso, sta bene, sono contento! San Giuseppe, è il caso di dire fa i miracoli, siccome non le è andata molto bene questa cosa, Assessore, sarebbe interessante chiedere scusa a quest'Aula...

PRESIDENTE. Si rivolga alla Presidenza!

LA VARDERA. In politica può anche succedere, si fanno degli errori, basta ammettere le proprie colpe, dire "è stata una mancanza", devo dire lo apprezzerei molto di più, siccome, come sa Assessore, abbiamo scoperto che lei di fatto il giorno 19 marzo, 18 marzo tutto era tranne che stesse male ma ha detto pubblicamente con una pec che stava male... sarebbe interessante, Presidente...

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, si rivolga sempre verso la Presidenza, non verso l'assessore.

LA VARDERA. Sarebbe interessante, dicevo, Presidente, che l'assessore Tamajo chiedesse scusa, insomma, all'Aula e chiarisse quella posizione che onestamente non è stata carina perché ricordo, Presidente, che molti siciliani vanno a fare, lavorano ogni giorno, si recano a lavoro e timbrano il cartellino, vengono pagati, bene, diversamente vengono redarguiti, siccome l'Assessore è, ovviamente, l'Assessore di tutto il Parlamento, se fa una cosa di questo tipo, onestamente, l'ho ritenuta non

appropriata e pretenderei che l'Assessore potesse dare un chiarimento, delle scuse, sarebbe anche bello!

PRESIDENTE. Grazie onorevole La Vardera. Io do la parola all'Assessore però vi prego, colleghi, io vi do la parola sull'ordine dei lavori ma questi non sono interventi da ordine dei lavori, va bene?

### **Per fatto personale**

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, siccome lei conosce l'onorevole La Vardera, quindi, io la parola non gliela avrei dato sull'ordine dei lavori perché lei non ha fatto una dichiarazione sull'ordine dei lavori, lei ha fatto un intervento per fatto personale e io sto rispondendo, perché lei, veda, il Parlamento è il luogo dove si fanno le leggi, dove si discute, ci si confronta, non dove si fa teatro, lei è abituato a fare teatro, me la sono trovata davanti casa pure che faceva teatro davanti casa mia in un momento di lutto familiare ma lei è talmente la voglia di fare teatro, che si è trovato di fronte casa mia con la sua telecamera a fare la iena, a fare la iena.

E dopo nove mesi ha avuto una brutta risposta perché sono stato archiviato del mio reato.

Dopo di che le dico un'altra cosa, onorevole La Vardera, quel giorno io stavo veramente male, si vede dalle fotografie, sono stato chiamato dal Presidente della Regione e sono andato a trovarlo per un'urgenza, sono passato da un momento conviviale a Partanna Mondello, nonostante stessi male, ma non ero in condizioni fisiche di poter sostenere, all'interno dell'Aula, otto interrogazioni parlamentari, quindi, questa è la mia giustificazione che ho dato al Segretario generale oralmente, non mi sento di dover chiedere scusa a nessuno perché io nella mia vita non ho mai imbrogliato, non ho mai fatto qualcosa di illegittimo e non ho mai fatto qualcosa contro la trasparenza.

Io ho più rispetto di quest'Aula di quello che ha lei, ho più rispetto della Sicilia di quello che ha lei perché io, a differenza sua, la Sicilia la amo e non la odio come fa lei. Grazie.

### **Riprende lo svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Attività produttive"**

PRESIDENTE. Grazie Assessore, basta con gli interventi, si passa direttamente alla Rubrica relativa a interrogazioni e interpellanze.

Si passa all'interpellanza numero 143 "Intendimenti del Governo regionale in merito alla cancellazione della decontribuzione per le assunzioni nel Sud", alla quale se l'assessore è d'accordo verrà fornita risposta scritta visto che è a prima firma dell'onorevole Venezia.

Farei la stessa cosa con l'interpellanza numero 152, sempre a prima firma dell'onorevole Venezia, alla quale analogamente verrà fornita risposta scritta.

Si passa direttamente all'interrogazione numero 1338 "Iniziativa volte a predisporre entro il 2024 una soluzione occupazionale per i lavoratori di Almaviva Contact, operanti nelle sedi di Palermo e Catania", a prima firma dell'onorevole Varrica.

Ha facoltà di intervenire l'assessore per rispondere all'interrogazione.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, grazie onorevole Varrica, io non ho, come dire, rinunciato anche a una sua partecipazione durante i vari tavoli che abbiamo fatto per Almaviva Contact, questo è rispetto per le Istituzioni, rispetto per questo Parlamento e rispetto, soprattutto, per chi oggi si trova in un ruolo di opposizione: ho sempre detto

che dal confronto e dal dibattito si possono creare le migliori condizioni per tutelare i siciliani e per tutelare, soprattutto, questo bacino che ha sofferto, che continua a soffrire e noi, attraverso delle azioni mirate da parte del Governo Schifani, stiamo lavorando per cercare di poter assorbito tutto e dare una possibilità di lavoro.

E, allora, con l'atto ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante chiede notizie in merito all'attuazione dell'ordine del giorno numero 214 del 30 luglio 2024, accettato come raccomandazione nella seduta d'Aula numero 124, con il quale si chiedeva l'individuazione, entro l'anno 2024, di una soluzione occupazionale per i lavoratori di Almoviva Contact operanti nelle sedi di Palermo e Catania. Preliminarmente si rappresenta che, sulla questione in argomento, il percorso è stato intrapreso nel gennaio del 2023 nel corso del quale lo scrivente ha partecipato a due tavoli tecnici tenutisi presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy l'11 e 13 gennaio 2023, e in cui sono state rappresentate le criticità concernenti il bacino dei lavoratori.

L'attività intrapresa è proseguita con un significativo impegno da parte dello scrivente e del Governo regionale che, in sinergia con i Ministeri competenti, i sindacati e l'azienda ha consentito di ottenere la proroga della cassa integrazione per tutti i dipendenti ex Almoviva fino al 31 luglio 2025. Questa misura costituisce un elemento essenziale per garantire un sostegno economico ai lavoratori nel periodo di transizione consentendo, al contempo, la piena attuazione delle soluzioni occupazionali previste. Parallelamente il Governo regionale ha predisposto un progetto strutturato per la rioccupazione di 130 lavoratori ex Almoviva attraverso l'attivazione di due centrali operative del numero unico per le cure non urgenti, 116 e 117, una a Palermo e una a Catania.

Questa iniziativa sostenuta dall'accordo Stato Regione del novembre 2024, che ha stanziato 30 milioni di euro, garantirà un'opportunità stabile ai lavoratori coinvolti, contribuendo al miglioramento del servizio sanitario regionale. Nel corso dei successivi incontri, lo scrivente ha partecipato attivamente ai tavoli tecnici con il Ministero del Lavoro e delle imprese, i rappresentanti dell'azienda e le organizzazioni sindacali nel corso dei quali si è lavorato per consolidare un percorso di transizione efficace per i lavoratori in cassa integrazione e per favorire la loro ricollocazione nel mercato del lavoro.

Il Governo regionale continuerà a monitorare l'andamento della vertenza, collaborando con tutte le parti interessate per identificare ulteriori soluzioni occupazionali per i lavoratori che non rientrano nel progetto 116 - 117. L'obiettivo primario rimane quello di garantire la stabilità occupazionale e offrire opportunità di crescita per i lavoratori ex Almoviva.

In conclusione, il Governo Schifani conferma il proprio impegno a tutelare i lavoratori siciliani adottando soluzioni concrete e sostenibili che possano assicurare un futuro dignitoso alle famiglie coinvolte in questa vertenza. Le dirò di più, caro onorevole Varrica: ho incontrato nelle scorse settimane l'Istituto Poligrafico dello Stato per ciò che concerne un intervento per la transizione digitale, un esempio di questi interventi l'hanno fatto già nella Regione Calabria, con gli "ex Abramo".

Stiamo lavorando per cercare di comprendere se possiamo trasportare questo, come dire, percorso anche all'interno della Regione Sicilia, facendo un servizio importante per la nostra terra e, successivamente, verificando come assorbire una parte, l'ultima parte della platea dei dipendenti Almoviva che aspettano una risposta.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di intervenire l'onorevole Varrica.

**VARRICA.** Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore, io la ringrazio perché lei mi ha invitato da dicembre a partecipare ai tavoli istituzionali e questo, sicuramente, l'ho visto come un segno anche di trasparenza e di volontà di far partecipare chi sta cercando, spero che questo diciamo lo abbia, ne sia consapevole, di dare una mano nella soluzione di questa vicenda.

Chiaramente dal mio ruolo, che può essere solo quello di pungolo rispetto al tutto, quindi è chiaro che le cose che lei mi ha detto già le avevo ascoltate in quel contesto. Questa interrogazione era stata fatta mesi fa.

A tal proposito, semplicemente, io le rivolgo, non ne ha bisogno ma lo devo fare, un appello a cercare di continuare su questo percorso. Bene anche questa notizia sul tema della digitalizzazione degli archivi e a stringere il più possibile i tempi perché purtroppo abbiamo questa mannaia di luglio che incombe e queste persone, da ormai tanti anni, sono là che aspettano senza lavorare, che può sembrare una cosa...c'è la cassa integrazione, però per queste persone è un peso emotivo e psicologico del tutto devastante; e lei ha avuto modo di percepirlo, perché con queste persone ha parlato.

Per cui io mi auguro sinceramente di potermi complimentare per il lavoro istituzionale fatto, alla fine dello stesso, per dire che siamo riusciti, ciascuno nell'ambito delle sue competenze e dei propri sforzi, a portare a casa la salvaguardia di questi quasi 400 lavoratori, salvaguardando i loro profili orari - che è pure una cosa importante - e restituendo così anche dignità e giustizia, visto come si è creato questo bacino, a queste persone. Quindi ci rivedremo al prossimo al prossimo tavolo e, che dire, buon lavoro a tutti noi.

PRESIDENTE. Onorevole Varrica, si dichiara soddisfatto?

VARRICA. Speranzoso!

PRESIDENTE. Va bene, soddisfatto.

Si passa all'interrogazione n. 1365 "Chiarimenti in merito agli impieghi di ulteriori risorse finanziarie a valere sull'avviso 'Fare impresa in Sicilia'", a prima firma dell'onorevole La Vardera. Ha facoltà di intervenire l'assessore per fornire la risposta.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Signor Presidente, con l'atto ispettivo in oggetto l'onorevole interrogante chiede notizie relative alla disponibilità di ulteriori risorse finanziarie da impiegare per lo scorrimento delle graduatorie dell'avviso "Fare Impresa in Sicilia". Sull'argomento in questione, acquisiti gli elementi necessari dal Servizio 3 - Artigianato e aiuti alle imprese, con nota protocollo n. 7993 del 27 febbraio 2025, che ad ogni buon fine si allega, si relaziona quanto segue.

Preliminarmente si rappresenta che con delibera di Giunta n. 2615 3S del 30 novembre 2023 è stato approvato l'avviso pubblico "Fare impresa in Sicilia", con una dotazione finanziaria di euro 26 milioni, di cui 16 milioni a valere su FSC 2021/2027 e 10 milioni a valere su POC 2014/2020. Con il successivo DDG n. 716 del 24 aprile 2024, è stata approvata la convenzione tra IRFIS-Finsicilia Spa, società *in house* della Regione Siciliana, e la Regione Siciliana - Assessorato regionale delle Attività produttive.

Ai sensi dell'articolo 7 dell'articolo 50 del decreto legislativo 36/2023, disciplinante lo svolgimento del servizio di gestione, affidato allo stesso istituto, delle attività in ordine agli interventi agevolativi di cui all'iniziativa "Fare impresa in Sicilia", la Giunta regionale con deliberazione n. 359 del 14 novembre 2024 «Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027. Delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 31 ottobre 2024, n. 256. Accordo per la coesione. Adozione definitiva» ha previsto un'ulteriore dotazione finanziaria dell'importo di euro 27 milioni a valere sui fondi FSC 2021/2027.

In attuazione della suddetta delibera di Giunta regionale è stato approvato l'atto aggiuntivo della convenzione con il soggetto *in house* IRFIS-FinSicilia per la gestione delle risorse aggiuntive da destinare alle iniziative ammissibili ma non coperte dall'originaria dotazione finanziaria.

In ultimo, relativamente a quanto proposto dall'onorevole interrogante circa la possibilità di adottare un criterio di finanziamento delle proposte progettuali diverso da quello di cui all'avviso pubblico approvato con delibera di Giunta n. 2615, si evidenzia la impraticabilità della suddetta ipotesi, che

andrebbe in contrasto con la base giuridica dell'iniziativa e con tutte le norme che regolamentano la materia del sostegno allo sviluppo delle imprese. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore. Prego, onorevole La Vardera.

LA VARDERA. Grazie Presidente, anche solo per la risposta e la presenza in Aula non posso che dichiararmi soddisfatto.

PRESIDENTE. Grazie onorevole La Vardera, che si dichiara soddisfatto.

### **Indirizzo di saluto a un gruppo di studenti universitari siciliani**

PRESIDENTE. Intanto, rivolgo un saluto agli studenti universitari che sono qui oggi e che provengono da tutta la Sicilia.

### **Riprende il seguito dello svolgimento di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica “Attività produttive”**

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione numero 1369 «Notizie in ordine alla cessazione della produzione degli impianti del polo petrolchimico ENI di Priolo (SR) e Ragusa», a firma degli onorevoli Carta ed altri.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Grazie, Presidente. Con l'atto ispettivo in oggetto, l'onorevole interrogante chiede di sapere se non si ritenga necessario istituire un tavolo specifico sulla tematica della cessazione della produzione degli impianti del polo petrolchimico ENI di Priolo e Ragusa.

Nel merito della questione, si rappresenta che lo scrivente Assessore, con nota protocollo n. 3651 A/11 dell'8 novembre 2024, ha convocato una specifica riunione il 13 novembre 2024 avente ad oggetto la problematica inerente al piano di riconversione industriale di Versalis nei territori di Priolo e Ragusa, e ha invitato a partecipare alla riunione l'onorevole Assessore per il Territorio e Ambiente, il Presidente della IV Commissione dell'ARS, la società Versalis S.p.A. e le sigle sindacali.

Lo scrivente, a seguito della convocazione indetta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il giorno 10 marzo 2025, con nota 906 A/11 del 6 marzo 2025, ha richiesto al Ministero di coinvolgere nella predetta riunione anche i sindaci dei comuni di Augusta, Melilli, Priolo e Siracusa, in qualità di rappresentanti delle municipalità interessate. Ciò al fine di condividere con i principali attori del territorio dell'area industriale il percorso che implementi nel modo più ampio le ambizioni e gli interessi della Regione e del Paese nel settore del petrolchimico.

Il Ministero ha riscontrato positivamente, in pari data, la richiesta, restando in attesa di conoscere i nominativi degli amministratori presenti. In pari data, questo Assessorato ha comunicato i nominativi dei sindaci di Melilli, Augusta, Siracusa e Priolo Gargallo.

A seguito della predetta riunione del 10 marzo 2025, la dottoressa Chiara Cherubini, dirigente dell'Ufficio 'Politiche per la Riconversione Industriale, la Riqualficazione dei Territori, Siderurgia e Chimica', incardinato nella Direzione Generale per la Politica Industriale, la Riconversione e la Crisi Industriale, l'Innovazione, le PMI, con email dell'11 marzo 2025, ha trasmesso in bozza il protocollo d'intesa “Piano di trasformazione Versalis – Brindisi e Priolo-Ragusa”, da sottoscrivere tra il Ministero, ENI S.p.A. e Versalis S.p.A.

Tale protocollo è stato esaminato dal Governo regionale per l'opportuna condivisione, ed al proposito, con email del 14 marzo 2025, sono state formulate alcune osservazioni riguardanti il polo

di Priolo-Ragusa, sostanzialmente finalizzate alla garanzia dei livelli occupazionali dei dipendenti e dell'indotto, anche nel periodo di transizione, alla riqualificazione del personale ed in ultimo, nel merito della promozione dell'indotto locale nell'ambito delle gare per l'esecuzione di lavori finalizzati alla riconversione. Tali osservazioni sono state condivise dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con successiva email del 24 marzo 2025.

La bozza di accordo evidenzia sostanzialmente la crisi della chimica di base europea, caratterizzata da alti costi di materie prime ed energia, concorrenza internazionale e normative ambientali stringenti.

Per superare questa crisi, il Piano di trasformazione Versalis prevede la chiusura degli impianti in perdita ed un investimento di oltre due miliardi di euro in chimica sostenibile, bio e circolare, garantendo il mantenimento dell'occupazione e una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> del 40 per cento.

Tra gli interventi più significativi previsti, spicca la riconversione del sito di Ragusa, che verrà trasformato con nuove iniziative industriali a supporto delle attività di Priolo. Il suddetto sito diventerà un centro di competenza per favorire lo sviluppo di nuovi affari nell'ambito dell'economia circolare e bio.

Il progetto prevede la creazione di un *agri-hub* per la produzione di oli vegetali destinati alla bioraffineria di Priolo e Gela, un centro di riciclo meccanico per il recupero di plastica e un centro di formazione specializzato in manutenzione, sicurezza e *contract administration*. Inoltre, sarà avviato un incubatore per *start-up* nel settore della chimica circolare.

Le nuove attività saranno operative tra la fine del 2027 e l'inizio del 2028. Nelle more, il personale sarà coinvolto nelle attività di chiusura, sicurezza e costruzione, con programmi di formazione specifici. Non sono previste riduzioni di organico, ma un processo di riqualificazione e coinvolgimento dell'indotto locale per le nuove installazioni.

Le forniture proseguiranno senza impatti, grazie a contratti pluriennali, mentre un tavolo di coordinamento, con riunioni trimestrali, garantirà il rispetto delle tempistiche, il monitoraggio occupazionale.

In ultimo, il 2 aprile ultimo scorso, il Presidente della III Commissione ha convocato lo scrivente Assessore, su richiesta delle organizzazioni sindacali, per un'audizione sulle problematiche connesse alla riconversione dello stabilimento Eni Versalis.

Nel corso della seduta, le organizzazioni sindacali e alcuni deputati componenti della Commissione medesima hanno esternato alcune osservazioni nel merito della bozza d'accordo.

**PRESIDENTE.** Assessore, un attimo, voglio dire agli studenti universitari che sono seduti in fondo che non è possibile utilizzare strumenti elettronici e non possono essere fatte fotografie - mi riferisco al ragazzo con la giacca bianca - un minimo di rispetto delle regole. Grazie.

Prego, Assessore.

**TAMAJO, assessore per le attività produttive.** Nel corso della seduta della III Commissione, le organizzazioni sindacali ed alcuni deputati componenti della Commissione medesima hanno esternato alcune osservazioni nel merito della bozza di accordo delle osservazioni già condivise dal Ministero delle imprese e del Made in Italy.

Dirò di più all'onorevole Carta, che è il proponente, che probabilmente la prossima settimana convocheremo un tavolo presso la III Commissione legislativa con ENI e con i sindacati per discutere ancora della questione che riguarda il piano di riconversione aziendale. Grazie.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Carta per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

**CARTA.** Aggiungo, Assessore, che ringrazio per la risposta all'interrogazione, di invitare pure i sindaci dei territori dove ricade l'investimento di ENI e mi ritengo soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 1422 «Chiarimenti in merito alle criticità derivanti dal Piano Transizione 5.0, legge n. 56 del 2024 per la categoria delle piccole e medie imprese (PMI)», a firma degli onorevoli Safina e altri.

Assessore, all'interrogazione n. 1422, verrà fornita risposta scritta.

Si passa all'interpellanza n. 188 «Interventi urgenti a garanzia della partecipazione degli amministratori locali ai tavoli tecnici ministeriali istituiti sul tema della riconversione del Polo industriale di Siracusa», a firma degli onorevoli Carta ed altri.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Con l'atto ispettivo in oggetto, l'onorevole interpellante sollecita un intervento presso il Ministero delle imprese e del Made in Italy affinché venga garantita la rappresentanza dei sindaci dei comuni di Siracusa, Melilli, Augusta e Priolo Gargallo, oltre che della deputazione regionale nei tavoli tecnici relativi alla riconversione del Polo industriale di Siracusa.

Nel merito della questione, già trattata, per rispondere all'interrogazione numero 1369 dello stesso onorevole interpellante, avendo ad oggetto «Notizie in ordine alla cessazione della produzione degli impianti del Polo petrolchimico ENI di Priolo e Ragusa» si rappresenta quanto segue.

Lo scrivente, a seguito della convocazione indetta dal Ministero delle imprese e del Made in Italy per il giorno 10 marzo 2025, con nota 906 A/11 del 6 marzo 2025 ha richiesto al Ministero di coinvolgere alla predetta riunione anche i sindaci dei comuni di Augusta, Melilli, Priolo e Siracusa in qualità di rappresentanti delle municipalità interessate.

Ciò al fine di condividere con i principali attori del territorio dell'area industriale il percorso che implementi, nel modo più ampio, le ambizioni e gli interessi della Regione e del Paese nel settore del petrolchimico.

Il Ministero ha riscontrato positivamente, in pari data la richiesta, restando in attesa di conoscere i nominativi degli amministratori presenti.

In pari data, questo Assessorato ha comunicato i nominativi dei sindaci di Melilli, Augusta, Siracusa e Priolo Gargallo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Carta per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

CARTA. Sì, Presidente, ringrazio l'Assessore perché l'indomani di questa interpellanza ha scritto al Ministro, che poi ha risposto al territorio invitando i sindaci durante l'accordo, accordo che è stato poi successivamente, in un altro momento, firmato pure dalla Regione dopo che la stessa Regione, il Governo che partecipava alla riunione, ha ascoltato i territori nel modificare quell'accordo che non vedeva la garanzia dei lavoratori sin da subito, durante le attività, ma grazie all'intervento della Regione siciliana è stata modificata la proposta di ENI e si è raggiunto il grande obiettivo di avere la garanzia per i lavoratori permanente per tutto il percorso di trasformazione del sito. Quindi va bene la risposta all'interrogazione.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Carta, che si dichiara soddisfatto.

Si passa all'interrogazione n. 1451 «Chiarimenti in merito al ripristino delle condizioni di percorribilità della strada consortile dell'area industriale di Dittaino (EN)», a firma degli onorevoli Venezia ed altri.

Assessore, all'interrogazione n. 1451 verrà fornita risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n.1134 «Chiarimenti in merito allo stato di avanzamento ed attuazione dei lavori di ristrutturazione del bacino di carenaggio del porto di Trapani» a firma degli onorevoli Safina ed altri.

Assessore, anche all'interrogazione n. 1134 verrà fornita risposta scritta.

Io ringrazio l'Assessore, abbiamo completato lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze della Rubrica 'Attività produttive'.

### **Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno**

CAMPO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPO. Grazie presidente Di Paola, assessore Tamajo e colleghi deputati. Io devo constatare che in questo Parlamento le vacanze pasquali sono iniziate con qualche mese di anticipo perché veda, Presidente, abbiamo fatto 40 minuti, forse anche meno, di seduta d'Aula, di atti ispettivi ed è da settimane che va avanti così e io vengo da Ragusa, ho fatto tre ore e mezza di viaggio all'andata e tre ore e mezza al ritorno, sette ore!

PRESIDENTE. Onorevole, scusi se la interrompo, questo lei lo deve riferire al suo Capogruppo perché le decisioni sono state prese all'interno di una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

CAMPO. Sto intervenendo ai sensi dell'articolo 83 del Regolamento interno però, Presidente.

PRESIDENTE. Scusi, solo per informarla che l'ordine dei lavori di queste settimane è stato stabilito da una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, quindi sono tutti i Capigruppo che all'unanimità hanno deciso questo calendario dei lavori.

Questo, come dire, per darle le corrette informazioni. Prego.

CAMPO. Ma veda, Presidente, non sto criticando quello che si è deciso in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, sto criticando il fatto che abbiamo diversi disegni di legge che sono già pronti per l'Aula, pronti per essere esitati, che sono totalmente bloccati e fermi al palo perché questa maggioranza non è maggioranza; lo abbiamo letto anche oggi sui giornali che l'assessore Faraoni non si è presentata e l'onorevole Tommaso Calderone al Parlamento nazionale l'ha attaccata, addirittura denunciandola, addirittura minacciando di fare una denuncia in Procura!

Allora, andiamo avanti così, a spizzichi e bocconi, facendo delle sedute d'Aula che sono delle sedute di attività ispettiva, con pochissimi atti ispettivi, con gli Assessori che a volte vengono e a volte non vengono e non abbiamo nulla da portare mai in quest'Aula, e mi dispiace anche per questi ragazzi che sono venuti qua ad assistere a qualcosa che non ha neanche tanto senso perché sono tre risposte, siamo venti colleghi su settanta, di cui undici del Movimento Cinque Stelle, fatevi il conto, ed è da settimane che va avanti così e abbiamo ferma al palo la riforma dei consorzi di bonifica, abbiamo ferma al palo la riforma degli enti locali dove c'è, fra l'altro, una norma importante che è quella della rappresentanza di genere nelle giunte, del quaranta per cento; abbiamo un sacco di riforme ferme al palo, veniamo qua inutilmente da settimane, ci sono sempre pochissimi colleghi e vorrei capire se questo andazzo può cambiare o se dobbiamo continuare così ancora a lungo, perché altrimenti, Presidente, sa cosa spero di trovare dentro l'uovo di Pasqua? Le dimissioni del presidente Schifani per assoluta incapacità di governare questa Regione! Grazie.

GIAMBONA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Un attimo, onorevole Giambona. Onorevole Campo, per correttezza di informazione - e non devo essere io a difendere il presidente Schifani e questo Governo - tutti i disegni di legge "pronto Aula" saranno incardinati e sono già incardinati entro la prossima settimana.

Come le spiegavo precedentemente, il calendario dei lavori è stabilito da una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari che ha deciso all'unanimità il seguente calendario.

Quindi, io accolgo ovviamente le sue rimostranze però i disegni di legge...

CAMPO. Per tre interrogazioni facciamo 3 ore di viaggio; se ce n'erano duecento poteva avere un senso l'attività ispettiva!

PRESIDENTE. Siamo pagati anche per fare le ore di viaggio e venire qui in Aula. Per quanto riguarda i disegni di legge in questo momento sono all'interno delle Commissioni, all'interno delle Commissioni ci siamo tutti noi parlamentari, tutti i disegni di legge che saranno "pronto Aula" verranno discussi dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e incardinati.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giambona.

GIAMBONA. Grazie, Presidente. Intanto ringrazio i colleghi presenti, lei Presidente, chi ci sta seguendo, i ragazzi e gli studenti che oggi stanno vivendo questa esperienza all'interno del Parlamento siciliano. Vorrei anche confrontarmi pur rivolgendomi a lei, caro Presidente, con qualche esponente del Governo. Era qui presente fino a qualche minuto fa l'Assessore per le attività produttive, mi auguro che rientri e che possa dare qualche informazione rispetto ad un tema per il quale si sta dibattendo parecchio, l'opinione pubblica siciliana, la politica, gli economisti, e mi riferisco alla politica dei dazi che ha introdotto, di fatto, il presidente americano Donald Trump.

Ebbene, queste sono politiche di natura protezionistica che si stima nei primi tre giorni di applicazione, o negli intendimenti di applicazione, abbiano già prodotto enormi danni: Bloomberg stima in 9.500 miliardi di dollari quelli che sono appunto i capitali bruciati in questi pochi giorni!

E' ovvio che noi come forza politica - tra l'altro europeista convinta - pensiamo che occorra portare avanti un'azione che sia responsabile, non la guerra dei dazi sicuramente, però pur avendo un atteggiamento e un comportamento responsabile dobbiamo avere consapevolezza rispetto a quelli che potrebbero essere i danni di una politica del genere, non solo nei confronti del sistema economico italiano ma più in particolare anche del sistema Sicilia, dei siciliani, delle imprese siciliane e dei lavoratori che ruotano attorno alle imprese che esportano.

E dai dati del Documento di economia e finanza regionale, Presidente e colleghi, si evincono dati importanti relativamente a quello che è l'export siciliano nel resto del mondo, una parte importante del Pil, 6,8 miliardi di euro, di cui 4,1 sappiamo benissimo sono riconducibili a prodotti petroliferi lavorati e poi i restanti all'attività manifatturiera, alimentare, vino, formaggi, olio, quelli che riguardano i servizi e in questi ambiti ruotano numeri importanti come appunto dipendenti.

Allora, ritengo che in questo contesto vorremmo avere alcune rassicurazioni a tutti i livelli istituzionali - a livello nazionale sicuramente - affinché si portino avanti attività di diplomazia importanti volti a contenere questa politica che riteniamo essere assolutamente scellerata e dannosa di tutto l'impianto economico e poi quello di favorire relazioni internazionali attraverso mediatori e investitori.

Ma di fronte a quella che è sicuramente la posizione di chi non deve ipotizzare situazioni di panico ce n'è anche un'altra, che è quella di contemperare le esigenze dei produttori e di esportatori siciliani che sono in fibrillazione.

Io ritengo che in questo contesto, in questa fase economica che stiamo vivendo dobbiamo essere sicuramente pronti. Allora, chiederei al Governo regionale se da questo punto di vista si stia facendo qualcosa, che noi come Partito Democratico stiamo fortemente chiedendo, ovvero quello di mettere in sicurezza tutto il settore.

Si parla di prossime variazioni di bilancio, di un collegato alla finanziaria, io ritengo e noi riteniamo come Partito Democratico che si pongano in essere quelle che sono le azioni fondamentali per mettere in sicurezza tutto il settore e prevedere degli aiuti qualora questa politica dei dazi dovesse andare avanti e danneggiare le imprese siciliane o anche solo ipotizzare di danneggiare le imprese siciliane.

Abbiamo un settore economico complessivo in Sicilia già martoriato che non si può permettere ulteriori fasi di crisi, che potrebbero essere deficitarie e mortali. E poi, accanto a questo, ritengo che sia fondamentale portare avanti alcune azioni di natura collaterale, ovvero quello di far sì che gli imprenditori siciliani portino avanti i processi di internazionalizzazione seria, cercando dei nuovi mercati, e da questo punto di vista, Presidente e colleghi, sollecito la necessità di incardinare un disegno di legge in questo Parlamento, nella Commissione 'Attività produttive', del quale abbiamo già parlato in altre sedute, che è quello dell'*export manager*. E' una figura importante, che ritengo che in questo momento storico in cui stiamo vivendo, dove gli scenari internazionali assumono un elemento fondamentale così pregnante, non possono che avere un rilievo fondamentale. Grazie.

PRESIDENTE. Colleghi, io ho quattro interventi ex articolo 83: l'onorevole Schillaci, poi l'onorevole Adorno, l'onorevole Saverino e poi l'onorevole De Luca.

E' iscritta a parlare l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Grazie, Presidente. Riprendo l'intervento che ha fatto la collega Campo. Presidente, veda, sappiamo bene che l'andamento di quest'Aula è deciso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, ma credo che la collega volesse dire di intervenire e di farsi portavoce anche lei presso il presidente Galvagno, perché quello che viene a mancare oggi è un lavoro puntuale, serio nelle Commissioni, perché quello che manca è la produzione di disegni di legge, ce ne sono tantissimi che sono depositati nella Commissione e che non vedono la luce. Naturalmente, se non vengono approvati nelle Commissioni di merito, difficilmente possono approdare in quest'Aula.

Quindi, Presidente, quello che le sollecitiamo è quello di sollecitare a sua volta i Presidenti delle Commissioni affinché si possano produrre dei disegni di legge che sono urgenti e che possano davvero risolvere anche questioni e dare delle soluzioni a questa Sicilia che sta molto indietro da tutti i punti di vista, sociale, economico... quindi, mi raccomando, non solo la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, ma sollecitiamo le Commissioni a lavorare. Grazie.

PRESIDENTE. Raccolgo la raccomandazione, onorevole Schillaci, ricordandole che nelle Commissioni ci sono i deputati di ogni Gruppo politico e di ogni forza politica che possono sollecitare a loro volta i Presidenti delle Commissioni.

E' iscritta a parlare l'onorevole Saverino. Ne ha facoltà.

SAVERINO. Grazie, Presidente. Ringrazio naturalmente il collega Giambona, che ha già anticipato un tema che per noi oggi è molto chiaro, che è questo dei dazi. Noi sappiamo bene quello che sta accadendo in base a questa scelta che è stata fatta dagli Stati Uniti di assoggettare tutte le merci provenienti dall'Unione Europea ad un dazio del 20 per cento. Naturalmente, questo andrà a colpire tutte quelle che sono le nostre imprese siciliane che esportano su quel territorio.

Proprio per questo ho presentato, sottoscritta naturalmente da tutto il gruppo parlamentare del Partito Democratico, un'interrogazione con carattere d'urgenza, proprio per cercare di capire cosa stia facendo la Regione siciliana per proteggere l'economia siciliana dagli effetti di queste politiche doganali degli Stati Uniti d'America.

Naturalmente, non rientro in merito, il collega Giambona ha già dato tutte le percentuali, un miliardo di euro, con questo incremento del 10,5 per cento rispetto all'anno precedente, che è il valore dell'*export* siciliano verso l'America, però, come già è stato fatto in alcune Regioni d'Italia, lo vediamo che già la regione Veneto ha istituito una *task force*, credo che sia il caso che anche la Sicilia si possa livellare con la Regione Veneto proprio per poter analizzare i possibili effetti sull'economia regionale a seguito appunto di questo calo delle esportazioni. Quindi vorrei, spero Presidente, che possiamo avere al più presto una risposta ma, soprattutto, sollecitare il governo Schifani a mettere in atto tutte quelle opportunità, e tutte quelle occasioni, che possono esserci proprio per poter difendere quella che è l'economia e soprattutto le nostre imprese siciliane.

Ribadisco, quindi, l'idea di una *task force*, credo che sia anche fattibile e soprattutto attuabile in tempi brevi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole. E' iscritta a parlare l'onorevole Adorno. Ne ha facoltà.

ADORNO. Sì, grazie Presidente, le chiedo la parola solo perché mi rendo sempre più conto delle difficoltà che abbiamo tutti noi parlamentari ad interloquire con il Governo, con questa maggioranza, col presidente Schifani.

Già, qualche settimana fa, ci era stato detto che il presidente Schifani sarebbe tornato in Aula a ridosso di Pasqua, quindi, non comprendo come si possa lasciare un'intera Regione senza risposte. E mi dispiace molto che l'assessore Tamajo sia uscito dall'Aula, perché ancora quelle questioni di cui ho parlato in queste settimane sono senza risposta. E non parlo di risposte che devono giungere alla mia persona, ma di risposte che devono giungere ai lavoratori dell'ST. E' inutile ripetere quello che ci siamo detti, che hanno ricevuto tanti finanziamenti, il PNRR, 2 miliardi. Ma i lavoratori sono venuti qui sotto, a Palazzo d'Orleans, non sono stati ricevuti dal Presidente. Successivamente, a questa loro manifestazione, a questa loro protesta, a Catania, presso Palazzo degli Elefanti, è stato istituito un tavolo da parte del ministro Urso che avrebbe dovuto dare risposta - al quale erano stati convocati i sindacati - e lì erano presenti il Presidente della Regione Schifani, il sindaco Enrico Trantino e il ministro Urso e hanno invitato i delegati sindacali ad andare a Roma, il 3, per ricevere le risposte.

E, invece, hanno mancato di rispetto, assolutamente, rispetto a quello che è stato lo sforzo, il sacrificio di questi lavoratori giunti con ogni mezzo, con *pullman*, dopo aver speso chilometri e chilometri dentro gli *autobus* e arrivati a Roma. Avevano l'appuntamento alle ore 12.00, di giorno 3, e invece alle 11.58 è arrivata una PEC da parte del ministro Urso a dire che si erano accorti dei dazi americani, improvvisamente, e avevano dovuto far saltare questo incontro, questo tavolo istituzionale fortemente richiesto, con 2.500 dipendenti in cassa integrazione, dopo che solo 7, 8 mesi fa sono stati dati 2 miliardi da parte della Unione Europea attraverso il PNRR.

Adesso il tavolo è convocato il 10. Quello che le chiediamo, presidente Di Paola, è una preghiera da rivolgere al presidente Schifani affinché questa volta sia presente, perché giorno 3, al tavolo di Roma, la Regione siciliana era completamente assente, non rappresentata dal presidente Schifani. Chiediamo che si faccia portavoce e che possa, giorno 10, essere presente il presidente Schifani a tutela dei lavoratori siciliani, a tutela dei lavoratori dell'ST. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Adorno. E' iscritto a parlare l'onorevole De Luca Antonino. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Grazie, Presidente. Buongiorno, colleghi. Presidente, intervengo per fornire alcune precisazioni perché in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari noi formiamo, lei lo sa benissimo, andiamo a stilare quello che è il calendario di ciò che l'Aula deve produrre. Dedicare delle giornate alle interrogazioni, oltre ad essere assolutamente legittimo, è assolutamente corretto perché le interrogazioni sono il principale strumento dei deputati, e in particolare dei deputati di

opposizione, per porre domande, in maniera pubblica e trasparente e, quindi, davanti all'intero Parlamento siciliano ottenere risposte a dei quesiti che si ritiene di dovere porre. Però, presidente Di Paola, non è che quando stabiliamo di fare interrogazioni è normale che, dopo che si sono accumulate sessanta, settanta, ottanta interrogazioni, l'assessore viene qui a farci perdere una giornata per rispondere alle otto interrogazioni a cui magari gli piace o non gli pesa rispondere, perché non funziona così!

Sarebbe più corretto che, ogni qual volta ci sono giornate dedicate alle interrogazioni, l'assessore rispondesse ad almeno 20, 25 interrogazioni, perché di accumulate ce ne sono diverse.

Da questo punto di vista, sarebbe anche corretto recuperare l'arretrato, perché un'interrogazione che è stata presentata un mese fa già è diventata vecchia, un'interrogazione presentata un anno fa neanche necessita spesso di avere risposte! Più di un anno fa, ho presentato due interrogazioni all'assessore per la salute, una che riguardava la Cardiocirurgia pediatrica di Palermo, perché volevo comprendere alcune cose che riguardavano il caso, tristemente noto agli onori della cronaca, del decesso del piccolo Christian, qui, al Civico di Palermo e un'altra che riguardava sempre la Cardiocirurgia pediatrica di Palermo e Taormina, ma è passato più di un anno, qui è cambiato l'assessore, ma non sono arrivate le risposte!

E allora dico che da questo punto di vista è una presa in giro, mi dispiace ma è una presa in giro, perché un Governo serio prende venti, trenta interrogazioni, sta qua dalle 3.00 alle 8.00 e risponde a tutti i partiti, perché se no è anche normale che i colleghi non vengano, infatti, nel momento in cui dice "ho presentato cinque interrogazioni, di quelle che ho presentato non c'è risposta neanche per una!" e le interrogazioni cominciano ad essere di cinque, sei, sette, otto mesi fa, a quel punto, perde anche l'interesse ad ottenere la risposta!

E allora il ragionamento è molto semplice. Se questo Governo vuole fornire delle risposte venga in Aula, iniziamo alle 3.00 e finiamo la sera, alle 8.00. A quel punto impegniamo in maniera corretta la nostra giornata da parlamentari; se devono rispondere a quelle cinque, sei, sette interrogazioni a cui gli fa comodo rispondere, dico che è una presa in giro. Poi lo può decidere la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, lo può decidere il Presidente dell'ARS, la presa in giro è e la presa in giro rimane!

Andando ancora avanti, avevamo chiesto di dedicare una seduta d'Aula alla sanità, perché ritenevamo urgente, impellente, di immediato interesse per i siciliani discutere di sanità. "Ne parliamo dopo il 1° maggio", questa è stata finora la risposta senza che ancora sia stata indicata la data esatta in cui questo confronto avverrà. Nel frattempo, è stato sospeso il manager Croce all'ASP di Trapani, ma il dibattito parlamentare su questo tema e su tutti gli altri che riguardano la sanità siciliana di pronto soccorso, vedi la Cardiocirurgia pediatrica, vedi la mobilità passiva, vedi la Medicina territoriale, quando li affrontiamo? Quando troveranno una giornata libera, quando saranno comodi, perché in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari l'abbiamo chiesto! Delle due, l'una: o vogliamo dire che in Capigruppo non si vuole fare questo e non mi sembra che sia così, oppure si tende a rinviare! Ma questo non va bene, Presidente Di Paola, questo non va bene, perché gli assessori potrebbero tranquillamente organizzarsi, stare qui un pomeriggio, una volta al mese e non una volta a settimana, invece di venire qui a fare aprire l'Aula per un'ora, perché l'abbiamo aperta alle tre e mezzo e la stiamo chiudendo alle quattro e ci sono stati quattro interventi ai sensi dell'articolo 83! L'assessore se n'è andato via un quarto d'ora fa, abbiamo aperto un'Aula per venti minuti e questo per me è una presa in giro e così rimane!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Luca.

Onorevoli colleghi, però, ci tengo a precisare un paio di cose. Sulla celerità delle risposte alle interrogazioni o agli atti ispettivi, se necessita, ad un'interrogazione o ad un'interpellanza una risposta immediata o quanto più celere la risposta può essere chiesta come scritta, è nelle vostre prerogative, quindi, nel caso in cui... mi faccia finire, onorevole De Luca Antonino... quindi, nel caso in cui si

volesse celerità, basta fare una interrogazione a risposta scritta e non orale. Per quanto riguarda, invece, la celerità degli assessori, voi sapete benissimo che gli assessori sono dodici, ciò significa che, a rotazione, a seconda della giornata che dedichiamo agli atti ispettivi, può essere presente un assessore, a meno che nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari si decida in maniera differente e, quindi, dodici assessori, un assessore a settimana, fatevi un po' un piccolo conteggio sulla tempistica affinché un assessore possa ruotare tra i dodici in Giunta!

Ultima cosa: noi, quest'oggi, abbiamo trattato gli atti ispettivi, interrogazioni e interpellanze, ma se ci avete fatto caso la metà di questi atti sono stati trasformati in scritti per assenza dei proponenti, quindi, non è che gli atti ispettivi non erano all'ordine del giorno di quest'Aula, ma la metà di questi atti sono stati trasformati con richiesta di risposta scritta perché i proponenti non erano presenti.

Detto questo, onorevole De Luca, poi è ovvio che tutto può essere sicuramente migliorato e ottimizzato, ma è giusto che su alcune cose si faccia chiarezza.

GILISTRO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GILISTRO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, i miei colleghi hanno ragione, signor Presidente, per quello che riguarda la presenza in Aula e il lavoro svolto qui. Io faccio parte di quei colleghi che vengono da Siracusa, da una provincia da cui, stamattina, abbiamo impiegato tre ore e mezzo, per un piccolo incidente, per un'autostrada che è di un'unica corsia, la Siracusa-Catania per lavori dove è morta una ragazza schiacciata fra due camion perché la segnaletica... perché non so cosa stia succedendo ma, ripeto, non è stata chiara la dinamica di questo incidente, ma lasciamo stare questo, quindi, ci facciamo tre ore, tre ore e mezzo, signor Presidente, dunque, devo dare ragione ai miei colleghi sul fatto che non è corretto, almeno nei nostri confronti; potremmo fare tanto altro e produrre tanto altro, però non sto intervenendo per questo motivo, ma per fare una denuncia importante.

Signor Presidente, mi ascolti perché questo è importante e riguarda, soprattutto, anche noi stessi, noi del Movimento 5 Stelle, che ci stiamo battendo in maniera aperta sulla questione del riarmo. Ho letto una notizia da parte di giornalisti, che non sono i giornalisti che hanno sminuito, signor Presidente, colleghi, i giornali, la comunicazione ha sminuito la grandissima manifestazione contro la guerra, contro il riarmo che c'è stata a Roma; non solo, hanno sminuito un altro problema che mi ha oggi letteralmente scioccato: è stata votata dal Governo, anche di maggioranza, una risoluzione al Parlamento europeo che, oltre a destinare il tre per cento del PIL, oltre trenta miliardi di euro, un'intera manovra, alle armi e dare mandato all'Ucraina di poter fare guerra, come e quando vuole, perché c'è una minaccia diretta da parte della Russia nei confronti dell'Europa... ma la cosa che mi ha scandalizzato veramente, mi ha scioccato, è che nella risoluzione, c'è una proposta per sensibilizzare e aprire ai giovani, alle scuole, alle scuole, signor Presidente, per promuovere nelle scuole la cultura della guerra e questo è qualcosa di veramente scioccante, cioè dobbiamo promuovere nei nostri ragazzi, nei nostri figli, nei nostri ragazzi, nei nostri scolari, nei nostri studenti la cultura della guerra. Siamo veramente alla frutta!

Noi, Movimento 5 Stelle, signor Presidente, saremo e continueremo ad essere di traverso su questa cosa, perché noi non abbiamo bambini, ragazzi o studenti da crescere e da mandare al fronte per interessi dei faraoni del *business*.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a domani, mercoledì 9 aprile 2025, alle ore 15.00, con la rubrica Atti ispettivi.

**La seduta è tolta alle ore 16.11(\*)**

(\*) L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:



Repubblica Italiana  
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XV SESSIONE ORDINARIA

**170ª SEDUTA PUBBLICA**

*Mercoledì 9 aprile 2025 – ore 15:00*

# ORDINE DEL GIORNO

## I - COMUNICAZIONI

II - SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZE DELLA RUBRICA: *“Infrastrutture e mobilità”* (V. allegato)

## III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

1) Norme in materia di sanità (n. 738 Stralcio VI Comm *bis/A*) (*Seguito*)

*Relatore:* on. Laccoto

2) Disposizioni varie in materia di politiche abitative (n. 738 Stralcio IV Comm *quater/A*)

*Relatore:* on. Carta

3) Disposizioni varie in materia di edilizia (n. 738 Stralcio IV Comm *quinqües/A*)

*Relatore: on. Carta*

---

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE  
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

*Il Direttore*

**dott. Mario Di Piazza**

*Il Consigliere parlamentare responsabile*

**dott. Andrea Giurdanella**

---



Repubblica Italiana  
**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

XVIII LEGISLATURA

**ALLEGATO “A”**

**COMUNICAZIONI**

---

**SEDUTA PUBBLICA N. 169**

---

-----  
*N.B. – Per l’elenco completo delle comunicazioni vedasi resoconto stenografico della seduta di riferimento, con l’avvertenza che, in caso di discordanza, fa fede quanto riportato nello stesso resoconto.*

Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

\*\*\*\*\*

N. 1368 - Chiarimenti in merito al rispetto del diritto alla partecipazione democratica nel Comune di Terrasini (PA).

---

Firmatari:Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

---

-----

Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

\*\*\*\*\*

N. 1149 - Chiarimenti in merito al Fondo nazionale per l'assistenza alle persone disabili gravi prive di sostegno familiare, istituito dalla legge n. 112 del 2016 e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016 (Legge 'Durante e dopo di Noi').

---

Firmatari:Figuccia Vincenzo

---

- Con nota prot. n. 24738 del 14 agosto 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

-----

N. 1207 - Iniziative urgenti per la salvaguardia dei lavoratori dipendenti della Abbate Ipermercati S.r.l. impiegati presso lo spazio Conad del Centro commerciale Conca d'oro di Palermo.

---

Firmatari:Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

---

-----

N. 1221 - Chiarimenti sull'Avviso n. 12/24 PR Sicilia FSE+ 2021-2027 per la presentazione di operazioni per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale.

---

\* s e g u e \*

Firmatari:Chinnici Valentina; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

---

- Con nota prot. n. 30032 del 16 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

-----

Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*\*\*

N. 1456 - Chiarimenti sui tagli annunciati da Trenitalia ai collegamenti ferroviari tra Catania ed Enna e Caltanissetta.

---

Firmatari:Lombardo Giuseppe Geremia

---

- Con nota prot. n. 4986 del 14 febbraio 2025 protocollata al n. 978-ARS/2025 del 17 febbraio 2025 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

-----

169 del 28/04/2025

**DISEGNI DI LEGGE PRESENTATI ED INVIATI  
ALLE COMPETENTI COMMISSIONI**

**AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- Disciplina dell'attività di rappresentanza degli interessi. Istituzione del registro pubblico dei rappresentanti e dei portatori di interessi (n. 895).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 13 marzo 2025.

Inviato il 3 aprile 2025.

- Inconferibilità, ineleggibilità e incompatibilità degli incarichi di direzione nelle Aziende Sanitarie Provinciali e Ospedaliere con le cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni regionali e locali (n. 897).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 19 marzo 2025.

Inviato il 3 aprile 2025.

- Norme in materia di rappresentanza di genere nelle giunte comunali (n. 900).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 24 marzo 2025.

Inviato il 3 aprile 2025.

- Norme in materia di incompatibilità tra la carica di assessore e quella di componente del consiglio comunale (n. 901).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 24 marzo 2025.

Inviato il 3 aprile 2025.

- Introduzione dell'utilizzo della fascia per i Presidenti dei Consigli Comunali (n. 902).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 24 marzo 2025.

Inviato il 3 aprile 2025.

- Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (n. 903).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 25 marzo 2025.

Inviato il 3 aprile 2025.

- Norme in materia di punteggio aggiuntivo per volontari di protezione civile nei concorsi pubblici regionali (n. 904).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 25 marzo 2025.

Inviato il 3 aprile 2025.

#### **AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)**

- Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione, recante integrazioni alla Costituzione italiana in materia di diritto all'abitazione (n. 899).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 24 marzo 2025.

Inviato il 3 aprile 2025.

#### **CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)**

- Sostegno alla Terza Missione delle Università siciliane (n. 898).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 21 marzo 2025.

Inviato il 3 aprile 2025.

(Comunicato nella seduta n. 169 dell'8 aprile 2025)

**RICHIESTA DI PARERE PERVENUTA ED ASSEGNATA  
ALLA COMMISSIONE COMPETENTE**

**AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- IPAB “SS. Salvatore” di Corleone (PA) – Consiglio di amministrazione – Designazione componente (n. 104/I).

Pervenuto in data 2 aprile 2025.

Inviato in data 3 aprile 2025.

(Comunicato nella seduta n. 169 dell’8 aprile 2025)

**RICHIESTA DI PARERE RESO  
DALLA COMMISSIONE COMPETENTE**

**BILANCIO (II)**

- Fondo Sicilia. Legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3, articolo 38. Abbattimento degli interessi sui prestiti al consumo per acquisto di beni durevoli (n. 100/II).  
Reso in data 1 aprile 2025.  
Inviato in data 2 aprile 2025.

(Comunicato nella seduta n. 169 del'8 aprile 2025)

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Si comunica che è pervenuta la deliberazione della Giunta regionale n. 98 dell'1 aprile 2025 relativa a: "Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 – Interruzione della via Garipoli, di accesso ai comuni di Taormina e di Castelmola, in provincia di Messina, a seguito di dissesto idrogeologico".

Copia della predetta delibera è disponibile presso l'archivio del Servizio Commissioni.

(Comunicato nella seduta n. 169 dell'8 aprile 2025)

\*\*\*\*\*

N. 1604 - Chiarimenti ed intendimenti in ordine ai ritardi della refertazione degli esami istologici nel territorio siciliano.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1605 - Chiarimenti in ordine alle criticità e alle lacune emerse dalla deliberazione n. 44/2025/GEST adottata della Corte dei conti e alla luce del monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza realizzato dal Ministero della Salute.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1606 - Intendimenti in ordine al fenomeno delle aggressioni e delle violenze a danno del personale sanitario.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1607 - Chiarimenti e intendimenti in ordine agli aumenti determinati a seguito dell'introduzione della Emission Trading System 2 (EU ETS 2).

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

N. 1608 - Chiarimenti sul ritardo dell'avanzamento dei lavori dei progetti oggetto dei finanziamenti europei previsti dal piano Fesr 2021-2027 e sulle cause della mancata osservanza delle loro tempistiche.

- Presidente Regione
- Assessore Attività produttive
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1609 - Chiarimenti in merito ai disservizi di erogazione idrica nel quartiere Brancaccio-Sperone di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1610 - Chiarimenti in ordine al mancato reclutamento del personale con la qualifica di Operatore CED individuato nella graduatoria approvata con deliberazione n. 43 del 17 settembre 2024 del direttore generale dell'ASP di Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1611 - Chiarimenti in ordine agli impianti di depurazione e della rete fognaria nel territorio regionale.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

\*\*\*

Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina;

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1613 - Chiarimenti in merito ai ritardi della refertazione degli esami istologici nel Libero Consorzio comunale di Trapani.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

\*\*\*

Ciminnisi Cristina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

-----

N. 1614 - Chiarimenti in merito alla condotta del Direttore generale dell'ASP di Caltanissetta.

- Presidente Regione

- Assessore Salute

\*\*\*

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1616 - Chiarimenti in merito agli interventi di potenziamento della tratta ferroviaria tra Palermo e Catania, nonché sui servizi alternativi.

- Presidente Regione

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*

Catanzaro Michele; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1617 - Iniziative in merito alla procedura di gara per la fornitura del vaccino pneumococcico pediatrico.

- Assessore Salute

\*\*\*

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

-----

\* s e g u e \*

\*\*\*\*\*

N. 1618 - Chiarimenti in merito alla conversione del Reparto di Medicina generale del Presidio ospedaliero 'Suor Cecilia Basarocco' di Niscemi (CL) in reparto di lungodegenza.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1620 - Chiarimenti in merito agli interventi previsti dal Piano regolatore portuale del porto di Catania, con particolare riguardo alla Scogliera dell'Armissi.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

\*\*\*

Burtone Giovanni; Cracolici Antonino; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

-----

N. 1622 - Notizie urgenti in ordine ai disservizi e le carenze infrastrutturali presso il Polo universitario di Agrigento e sulle problematiche legate ai servizi per gli studenti.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

\*\*\*

La Vardera Ismaele

-----

N. 1623 - Notizie circa l'approvazione in variante al PRG del progetto di porto turistico di Catania.

- Presidente Regione
- Assessore Territorio e Ambiente

\*\*\*

Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero

-----

\*\*\*\*\*

N. 1602 - Chiarimenti in ordine alla mancata acquisizione del parere obbligatorio della IV Commissione legislativa permanente dell'ARS sul Piano regionale dei rifiuti adottato con ordinanza n. 3 del 21 novembre 2024.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

\*\*\*

Di Paola Nunzio; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

-----

N. 1612 - Rischio di perdita di 73 milioni PNRR (M1C3, Misura 2, Investimento 2.2 'Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale').

- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

\*\*\*

Varrica Adriano

-----

N. 1621 - Stato di avanzamento della realizzazione della Piazza 'Primo Carnera' (Palermo, quartiere Zen-S. Filippo Neri, fondi ex Gescal).

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*

Varrica Adriano

-----

N. 1624 - Chiarimenti in merito al finanziamento della costruzione della rete fognaria del Comune di Salemi (TP).

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

\*\*\*

Ciminnisi Cristina; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

-----

\*\*\*\*\*

N. 1601 - Adeguamento della rete per le cure palliative in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

\*\*\*

Marchetta Serafina

-----

N. 1603 - Attivazione strutture residenziali per doppia diagnosi, disturbi del comportamento alimentare e dipendenze.

- Assessore Salute

\*\*\*

Grasso Bernardette Felice

-----

N. 1615 - Chiarimenti in merito alla presunta incompatibilità del Sindaco di Ragusa quale Presidente della SRR ATO 7 Ragusa S.C.p.A.

- Presidente Regione
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

\*\*\*

Campo Stefania; Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Di Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina; Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia Lidia

-----

N. 1619 - Presunti vizi nel concorso pubblico indetto dal Consorzio autostrade siciliane, per la copertura, con contratto a tempo indeterminato in regime part-time al 25%, di complessivi n. 105 posti di 'agente tecnico esattore' indetto il 25 marzo 2022.

- Assessore Infrastrutture e Mobilità

\*\*\*

Primavera Santo Orazio

-----

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 1368 DEL PROPOSTA DALL'ON.LE ANTONINO CRACOLICI CHIARIMENTI IN MERITO AL RISPETTO DEL DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA NEL COMUNE DI TERRASINI - RISPOSTA SCRITTA [iride]7202[/iride] [prot]2025/1279[/prot]

**Data:** 13/03/2025 09:41:54

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:**

serviziolavori@aula.ars@pec.it;acracolici@ars.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 13/03/2025 alle ore 09:41:54 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 1368 DEL PROPOSTA DALL'ON.LE ANTONINO CRACOLICI CHIARIMENTI IN MERITO AL RISPETTO DEL DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA NEL COMUNE DI TERRASINI - RISPOSTA SCRITTA [iride]7202[/iride] [prot]2025/1279[/prot]" è stato inviato da "assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavori@aula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

acracolici@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 865A147F.0015840C.8EAAD234.661E6497.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datacert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 13/03/2025 at 09:41:54 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N. 1368 DEL PROPOSTA DALL'ON.LE ANTONINO CRACOLICI CHIARIMENTI IN MERITO AL RISPETTO DEL DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA NEL COMUNE DI TERRASINI - RISPOSTA SCRITTA [iride]7202[/iride] [prot]2025/1279[/prot]" was sent by "assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavori@aula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

acracolici@ars.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 865A147F.0015840C.8EAAD234.661E6497.posta-certificata@legalmail.it

The datacert.xml attachment contains service information on the transmission

## Postacert.eml

Protocollo n. 1279 del 13/03/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE N. 1368 DEL PROPOSTA DALL'ON.LE ANTONINO CRACOLICI CHIARIMENTI IN MERITO AL RISPETTO DEL DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA NEL COMUNE DI TERRASINI - RISPOSTA SCRITTA Origine: PARTENZA Destinatari: CRACOLICI ANTONINO ON.LE.PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA,PRESIDENZA SEGRETTERIA GENERALE,A.R.S. SERVIZIO LAVORI D'AULA



*Regione Siciliana*  
**ASSESSORATO REGIONALE  
 DELLE AUTONOMIE LOCALI  
 E DELLA FUNZIONE PUBBLICA**

L'Assessore

Prot. 1279

S  
27 624

13 MAR 2025

Palermo, \_\_\_\_\_

All'On.le  
 Antonello Cracolici

Al Capo della Segreteria Tecnica  
 del Presidente della  
 Regione Siciliana

All'Assemblea Regionale Siciliana  
 Servizio Lavori d'Aula  
 Ufficio di Segreteria e regolamento

c. p.c.

Alla Presidenza della Regione  
 Segreteria Generale - Area 2

LORO SEDI

**OGGETTO:** Interrogazione n. 1368 del proposta dall'On.le Antonino Cracolici "*Chiarimenti in merito al rispetto del diritto alla partecipazione democratica nel comune di Terrasini*" - risposta scritta

Con l'interrogazione in oggetto l'On.le Cracolici ha sottoposto a questo Assessorato le problematiche relative ai ritardi accumulati dal Comune di Terrasini nel riscontro delle interrogazioni ed interpellanze poste dai consiglieri comunali, al fine di ricevere chiarimenti in ordine al corretto svolgimento del diritto di partecipazione democratica.

A seguito dell'interrogazione il Dipartimento delle Autonomie Locali ha richiesto al Comune di Terrasini, attraverso il servizio ispettivo, di riscontrare l'atto ispettivo di cui trattasi, fornendo i necessari approfondimenti e rappresentando la necessità e urgenza di verificare nei tempi più brevi la ricorrenza delle ipotesi contenute nell'interrogazione.

Il comune di Terrasini con la nota 5148 del 21/02/2025 ha riscontrato la richiesta confermando la ricorrenza delle ipotesi di ritardo che, seppur ritenuto "fisiologico", in taluni casi sarebbe stato anche determinato dall'assenza in aula dei consiglieri proponenti l'atto ispettivo che avrebbe fatto slittare la trattazione.

Si rappresenta inoltre che, pur non sussistendo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 44/1991 i presupposti per l'attivazione di un intervento ispettivo nell'ambito della funzione di vigilanza, il Dipartimento delle Autonomie Locali con nota prot. n. 3232 del 25.02.2025 del Servizio 3 ha, tuttavia, provveduto a richiamare il Comune ad un attento rispetto dei tempi regolamentari previsti per la definizione dei procedimenti ispettivi.

Tanto si doveva,

L'Assessore  
 On.le Antonio Messina

**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 1149 ON. VINCENZO FIGUCCIA [iride]88689[/iride] [prot]2025/2038[/prot]

**Data:** 02/04/2025 14:44:23

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** servizioavori@ars@pec.it;areadue.sg@regione.sicilia.it;vfiguccia@ars.sicilia.it

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/04/2025 alle ore 14:44:23 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 1149 ON. VINCENZO FIGUCCIA [iride]88689[/iride] [prot]2025/2038[/prot]" è stato inviato da "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziavori@ars@pec.it

vfiguccia@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** EBCF5F0A.002A29F3.F68803A2.44FB4184.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 02/04/2025 at 14:44:23 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 1149 ON. VINCENZO FIGUCCIA [iride]88689[/iride] [prot]2025/2038[/prot]" was sent by "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziavori@ars@pec.it

vfiguccia@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** EBCF5F0A.002A29F3.F68803A2.44FB4184.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

## Postacert.eml

Protocollo n. 2038 del 02/04/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE N. 1149 ON. VINCENZO FIGUCCIA Origine: PARTENZA  
Destinatari,ARS- SERVIZIO LAVORI D'AULA,ON.LE FIGUCCIA VINCENZO,DIRIGENTE RESPONSABILE GAETANO PENNINO  
AREA II "RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI" - REFERENTE PER LE CONFERENZE PRESIDENZA DELLA REGIONE  
- SEGRETERIA GENERALE

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
Assessorato regionale della Famiglia,  
delle Politiche Sociali e del Lavoro  
Ufficio di diretta collaborazione

Prot. 2038/FAB

Palermo, li 02/04/2025

27457

G

A

TRASF. SCRITA

**OGGETTO:** Interrogazione n.1149- "Chiarimenti in merito al Fondo Nazionale per l'assistenza alle persone disabili prive di sostegno familiare, istituito dalla legge n.112 del 2016 e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 23 novembre 2016 (Legge "Dopo di Noi", On.le Figuccia Vincenzo con risosta orale

All'On.le Figuccia Vincenzo  
[vincenzo.figuccia@ars.sicilia.it](mailto:vincenzo.figuccia@ars.sicilia.it)

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
[serviziolavoriaula.ars@pec.it](mailto:serviziolavoriaula.ars@pec.it)

e, p.c.

Alla Presidenza della Regione  
Segreteria Generale  
Area 2 – Rapporti con gli organi istituzionali  
[areaduc.sg@regione.sicilia.it](mailto:areaduc.sg@regione.sicilia.it)

In risposta all'atto ispettivo si relazione quanto segue.

Questo Assessorato ha emanato il D.A. 2727 del 16 ottobre 2017 con il quale ha :

- a. assegnato ai 55 Distretti socio-sanitari, le risorse del Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare anni 2016-2017, ripartite sulla base del criterio della popolazione 18-64 anni e ammontanti ad € 11.033.800,00;
- b. approvato gli indirizzi operativi, finalizzati alla definizione dei piani distrettuali "Dopo di Noi".

Come noto, tutte le risorse a disposizione di interventi per la non autosufficienza vengono gestite in modo integrato a livello di distretto Socio-Sanitario nel sistema di governance che i Comuni facenti parte del Distretto e le ASP esercitano in modo condiviso, nell'ambito della programmazione distrettuale.

Di conseguenza anche le risorse del "Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare", cosiddetto "Fondo per il Dopo di Noi", vengono gestite in modo integrato da questo sistema di governance.

Si evidenzia che alcuni Distretti hanno **presentato formale rinuncia alle risorse**, mentre altri hanno progettato e speso una cifra notevolmente inferiore rispetto a quella assegnata anche perché c'è una certa diffidenza della popolazione dell'isola ad accogliere positivamente strumenti, quali il co-housing, ovvero le nuove soluzioni abitative proposte dalla legge.

Questo Assessorato, assumendosene la responsabilità, per non ostacolare il percorso di relativa autonomia della persona disabile, ha avallato l'attuazione degli interventi previsti dalla legge **anche per i disabili gravissimi**, subordinandolo alla decisione dell'Unità valutativa Multidisciplinare.

Nel corso del tempo sono state emesse note di chiarimento, organizzato incontri in presenza e on-line con i comuni capofila e partecipato a incontri di formazione sulla legge, promossi dalla stessa Anffas - Sicilia.

E' stato inoltre divulgato uno schema esemplificativo di progetto personalizzato, ai sensi della L. 112/2016, ispirato da uno schema proposto dall'Anffas, fornendo un ulteriore aiuto in favore dei Distretti socio-sanitari, per facilitare il compito dei Servizi Sociali dei Comuni/Ambiti territoriali.

Considerata la lentezza con la quale questi ultimi hanno prodotto la propria progettazione, nel 2023 ha organizzato ben 18 incontri on-line in favore dei Comuni appartenenti ai Distretti socio-sanitari che non avevano ancora prodotto/perfezionato il proprio piano "Dopo di Noi", coinvolgendo anche l'Ordine degli Assistenti Sociali, gli Enti del Terzo Settore maggiormente rappresentativi, l'ANCI e i Sindaci e l'Assessorato Salute.

Purtroppo duole rappresentare che tali riunioni hanno avuto poca efficacia a causa della scarsa partecipazione delle professionalità interessate e anche della componente politica comunale.

Si fa presente, comunque, che la Regione Siciliana non è l'unica regione ad avere accumulato ritardo nell'erogazione delle risorse. Infatti, come è stato anche evidenziato nella Delibera n. 55/2022/G della sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato della Corte dei Conti, sono emerse numerose criticità nell'attuazione da parte del Ministero per le politiche sociali della pur meritoria legge 112 del 2016.

La criticità maggiormente evidenziata dalla Corte dei Conti è l'aver ripartito le risorse del Fondo sulla base della quota di popolazione regionale nella fascia di età 18-64 anni, secondo i dati ISTAT della popolazione residente, risultando tale criterio del tutto inadeguato a quantificare il fabbisogno di ciascun territorio regionale.

A questo si aggiunge anche la "rigidità" della procedura di erogazione delle somme da parte del Ministero competente, che condiziona la erogazione delle annualità successive all'obbligo del 75% della rendicontazione della annualità precedente; ciò ha paradossalmente determinato che alcuni Distretti che, grazie alle risorse ministeriali 2016 e 2017, hanno completato, o stanno per completare le attività della seconda annualità, stanno avendo problemi per la continuità degli interventi, poiché a livello regionale non si riesce a raggiungere la soglia del 75% rendicontato.

Occorre sottolineare che la norma che pone come requisito per l'erogazione delle annualità successive la rendicontazione di almeno il 75% della seconda annualità precedente, è stata introdotta con l'art.89, co.1, del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito con l. n. 77 del 17 luglio 2020 e pertanto, ad opinione del competente Dipartimento della Famiglia, dovrebbe essere applicabile solo a partire dalle risorse 2018 e non da quelle precenti (2016 e 2017).

Alla luce delle superiori premesse relativamente al quesito posto al punto 1) *per quale ragione la Regione abbia ritenuto di garantire la prosecuzione dei servizi residenziali avviati con le risorse del fondo di cui alla l. n. 112 del 2016, anticipando i propri fondi in attesa dello sblocco dei fondi statali, verosimilmente l'interrogante intendeva chiedere per quale ragione la Regione **non abbia ritenuto di garantire** la prosecuzione dei servizi residenziali avviati con le risorse del fondo di cui alla l. n. 112 del 2016, anticipando i propri fondi in attesa dello sblocco dei fondi statali.*

La Regione non poteva garantire alcuna anticipazione in assenza di una disposizione normativa al riguardo, perchè l'anticipazione presuppone la certezza del trasferimento delle risorse statali, certezza non garantita in assenza della rendicontazione.

Come anche rilevato dalla sezione centrale di controllo della Corte dei conti, tale circostanza e cioè l'incertezza della continuità del finanziamento, determina la percezione che il percorso si possa interrompere per mancanza di risorse, suscitando la diffidenza delle famiglie che necessitano, invece, di una garanzia di continuità nel tempo, sia dal punto di vista economico, sia come progetto di vita.

A fronte delle descritte criticità, rappresentate anche da altre Regioni, questo Assessorato ha intrapreso la strada di interlocuzione con il Ministero per sapere se fosse possibile una riprogrammazione delle risorse cui alcuni Distretti socio sanitari hanno formalmente rinunciato impiegandole in favore dei Distretti più virtuosi che hanno avviato già progettazioni del Dopo di Noi.

Infatti con nota prot. n. 31914 del 18.07.2023 e con nota di sollecito prot n. 37642 dell'11 settembre 2023, il Dipartimento ha posto un quesito al Ministero sulla possibilità e modalità di procedura per riprogrammare le risorse non spese prendendo in considerazione del trasferimento finanziario a quegli Ambiti che stanno o che sono in fase di completamento delle attività progettuali.

Il competente Ministero ha riscontrato le richieste del Dipartimento, dopo dieci mesi dalla prima richiesta, con nota prot. 9735 del 27.05.2024 .

In base al contenuto della nota ministeriale, con nota prot. n. 27017 del 21 giugno 2024, i Distretti Socio-sanitari di Sciacca, San Cataldo, Ragusa, Siracusa e Pantelleria, tutti Ambiti territoriali che hanno già terminato le attività della seconda annualità, sono stati invitati a fornire la programmazione delle attività relative alle annualità 2016 e 2017, utilizzando le risorse derivanti dalle già cennate rinunce di alcuni Distretti.

Al momento si è in attesa di ricevere dai Distretti sopra menzionati la proposta di riprogrammazione delle risorse.

L'Assessore  
On. Nunzia Albano



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 1207 ON. MARIO GIAMBONA [iride]88690[/iride] [prot]2025/2039[/prot]

**Data:** 02/04/2025 14:46:51

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** serviziolavori@ars@pec.it;areadue.sg@regione.sicilia.it;mario.giambona@ars.sicilia.it

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/04/2025 alle ore 14:46:51 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 1207 ON. MARIO GIAMBONA [iride]88690[/iride] [prot]2025/2039[/prot]" è stato inviato da "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavori@ars@pec.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

mario.giambona@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** 865B36AA.010BA699.F68A4546.626F2B5C.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datcert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 02/04/2025 at 14:46:51 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 1207 ON. MARIO GIAMBONA [iride]88690[/iride] [prot]2025/2039[/prot]" was sent by "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavori@ars@pec.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

mario.giambona@ars.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** 865B36AA.010BA699.F68A4546.626F2B5C.posta-certificata@legalmail.it

The datcert.xml attachment contains service information on the transmission

## Postacert.eml

Protocollo n. 2039 del 02/04/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE N. 1207 ON. MARIO GIAMBONA Origine: PARTENZA

Destinatari:ARS- SERVIZIO LAVORI D'AULA,ON.LE GIAMBONA MARIO,DIRIGENTE RESPONSABILE GAETANO PENNINO  
AREA II "RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI" - REFERENTE PER LE CONFERENZE PRESIDENZA DELLA REGIONE  
- SEGRETERIA GENERALE

0  
A  
27457

REPUBBLICA ITALIANA



TRASF. SICILIA

REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia,  
delle Politiche Sociali e del Lavoro

L'Assessore

Prot. n. 2039/6-AB

Palermo 02/09/2025

OGGETTO: Interrogazione n. 1207 On.le Giambona Mario – Iniziative urgenti per la salvaguardia dei lavoratori dipendenti dalla Abbate Ipermercati srl impiegati presso lo spazio Conad del centro commerciale Conca D'Oro di Palermo.

All'On.le Mario Giambona  
[mario.giambona@ars.sicilia.it](mailto:mario.giambona@ars.sicilia.it)

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
[serviziolavoriaula.ars@pec.it](mailto:serviziolavoriaula.ars@pec.it)

e, p.c.

Alla Presidenza  
Segreteria Generale  
Rapporti con l'Assemblea Regionale siciliana  
[arcadue.sg@regione.sicilia.it](mailto:arcadue.sg@regione.sicilia.it)

In merito all'interrogazione in oggetto riguardante le iniziative per la salvaguardia dei lavoratori dipendenti dalla Abbate Ipermercati srl impiegati presso lo spazio Conad del centro commerciale Conca D'Oro di Palermo si rappresenta che in data 26 luglio 2024 si è svolto un incontro, tra le parti interessate ai sensi della legge 223/91, convocato dal Centro per l'impiego di Palermo, mirato all'accordo tra le parti (Regione Siciliana, sindacati, azienda) per l'adesione ai trattamenti di integrazione salariale, ammortizzatori sociali, Cassa integrazione straordinaria o per l'incentivazione all'esodo dei lavoratori interessati.

L'Azienda, in quella sede, si era resa disponibile a definire la procedura con un accordo che prevedesse la non opposizione al licenziamento, con l'offerta di un'incentivazione all'esodo ai lavoratori interessati, nella misura di 15 mensilità di retribuzione comprensive di preavviso.

Sempre l'Azienda non ha ritenuto percorribili le soluzioni prospettate da parte sindacale, in particolare il ricorso ad un ammortizzatore sociale o il ricorso ad ammortizzatori sociali conservativi o tenere in considerazione la presenza di altre unità produttive presenti a Palermo della stessa società.

Ha dichiarato di aver fornito alla parte sindacale informazioni, dati di dettaglio sia in merito all'andamento del punto vendita, sia con riferimento alle iniziative che la società ha posto in essere ed intende porre in essere in futuro per il rilancio del punto vendita.

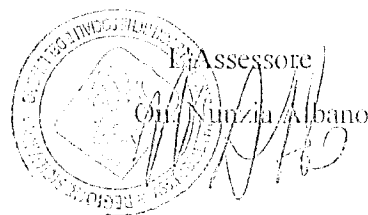
Le Organizzazioni sindacali hanno dichiarato in quella sede che non vi erano i presupposti per chiudere positivamente la procedura, rilevando che non erano stati forniti i dati richiesti, come, a titolo esemplificativo i dati dell'esercizio finanziario 2023 nonché il piano commerciale.

Tali circostanze, per la parte sindacale, hanno arrecato un evidente pregiudizio alla legittimità della procedura per insussistenza dei requisiti formali e sostanziali previsti dalla legge e che pertanto i 31 licenziamenti sarebbero stati contestati in tutte le sedi opportune.

Si rappresenta che non è competenza del Dipartimento del Lavoro revocare le procedure di licenziamento collettivo ma unicamente convocare le aziende, trattare la problematica, così come avvenuto il 26 luglio 2024.

Si è appreso che i sindacati hanno lanciato un appello al governo nazionale e al ministero del Lavoro chiedendo che Conad si faccia parte attiva intervenendo nei confronti dell'azienda associata.

L'Assessore  
On. Nunzia Albano



**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 1221 ON. VALENTINA CHINNICI [iride]88692[/iride]  
[prot]2025/2041[/prot]

**Data:** 02/04/2025 14:53:38

**Mittente:** "Per conto di: assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

**Destinatari:** servizioavoriaula.ars@pec.it;areadue.sg@regione.sicilia.it;valentina.chinnici@ars.sicilia.it

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/04/2025 alle ore 14:53:38 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 1221 ON. VALENTINA CHINNICI [iride]88692[/iride]  
[prot]2025/2041[/prot]" è stato inviato da "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

valentina.chinnici@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** DD8582A8.003909EB.F6907B6A.B459F9C5.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 02/04/2025 at 14:53:38 (+0200) the message "INTERROGAZIONE N. 1221 ON. VALENTINA CHINNICI [iride]88692[/iride]  
[prot]2025/2041[/prot]" was sent by "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

valentina.chinnici@ars.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** DD8582A8.003909EB.F6907B6A.B459F9C5.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

## Postacert.eml

Protocollo n. 2041 del 02/04/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE N. 1221 ON. VALENTINA CHINNICI Origine: PARTENZA  
Destinatari,ARS- SERVIZIO LAVORI D'AULA,ON.LE VALENTINA CHINNICI,DIRIGENTE RESPONSABILE GAETANO PENNINO  
AREA II "RAPPORTI CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI"- REFERENTE PER LE CONFERENZE PRESIDENZA DELLA REGIONE  
- SEGRETERIA GENERALE

0  
A  
27471

TRASF SCRITTA

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
Assessorato regionale della Famiglia,  
delle Politiche Sociali e del Lavoro  
Ufficio di diretta collaborazione

Prot. 2064/GAB

Palermo, li 02/04/2025

**OGGETTO:** Interrogazione n. 1221 - Chiarimenti sull'Avviso n. 12/24 PR Sicilia FSE+ 2021 2027 per la presentazione di operazioni per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti in esecuzione penale.

All'On.le Chinnici Valentina  
[valentina.chinnici@ars.sicilia.it](mailto:valentina.chinnici@ars.sicilia.it)

All'Assemblea Regionale Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segreteria e Regolamento  
[serviziolavoriaula.ars@pec.it](mailto:serviziolavoriaula.ars@pec.it)

e. p.c.

Alla Presidenza  
Segreteria Generale  
Rapporti con l'Assemblea Regionale siciliana  
[areadue.sg@regione.sicilia.it](mailto:areadue.sg@regione.sicilia.it)

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si relaziona quanto segue.

L'avviso 12/24 si colloca nell'ambito degli interventi previsti dal Programma Regionale Sicilia FSE+ 2021-2027 con riferimento alla **Priorità 3** – “Inclusione Sociale e Lotta alla povertà” - **Obiettivo specifico** “Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.” (ESO 4.8) - **Codici settore intervento** – **154**. Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale; **156**. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione - **Azione** “Interventi di inclusione attiva per soggetti svantaggiati compresi anche i cittadini di paesi terzi, migranti e comunità emarginate”.

La predetta Azione del PR FSE+ 2021/207 prevede, specificatamente per i soggetti in esecuzione penale, l'attivazione di strumenti di incentivazione della dimensione lavorativa a partire

dalla fase della detenzione fino alla fase post-detentiva, mediante la realizzazione di percorsi che ne facilitino il reale inserimento socio- lavorativo.

L'Avviso ha ritenuto inserire tra i soggetti destinatari coloro che sono sottoposti a una pena residua non inferiore a 24 mesi e non superiore a 60 mesi in coerenza con la tempistica dei percorsi **integrati** di orientamento, formazione e di inserimento lavorativo previsti dall'Avviso. Tali percorsi possono coinvolgere il destinatario in tutte le seguenti quattro Azioni ( e comunque in almeno tre):

- Azione 1 -- Orientamento iniziale e definizione del percorso ( da 6 a 12 ore);
- Azione 2 Formazione ( fino a 12 mesi in coerenza con la tipologia di qualifica da conseguire);
- Azione 3 -- Tirocinio lavorativo in imprese e/o in laboratorio tecnico -- pratico ( fino a 12 mesi in considerazione delle condizioni di svantaggio dei destinatari).
- Azione 4 -- Orientamento specialistico finale, incrocio domanda e offerta di lavoro ( fino a 12 ore).

L'Avviso ha pertanto individuato, nell'ambito dei soggetti in esecuzione penale, uno specifico target di destinatari con un "fine pena" compatibile con la tipologia e la durata degli interventi integrati per l'inclusione sociale e lavorativa.

Le previsioni dell'Avviso sono state, peraltro, discusse e condivise dalla Cabina di Regia, coinvolta nel corso dei lavori preparatori dell'Avviso, a cui partecipano i rappresentanti del Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria - Provveditorato Regionale per la Sicilia (PRAP) - del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Sicilia (CGM) - dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna regionale, nonché l'Ufficio del Garante per i detenuti, anche al fine di verificare il fabbisogno e la sostenibilità organizzativa delle operazioni progettuali.

La creazione di opportunità di inserimento sociale e lavorativo per i destinatari coinvolti è conseguente al raggiungimento delle finalità che l'Avviso si pone:

- consentire ai detenuti l'acquisizione di competenze "spendibili" al termine del periodo di detenzione, avvicinandoli alle effettive esigenze del mercato del lavoro e riducendone le condizioni di discriminazione;
- ridurre il tasso di recidiva attraverso la diffusione della "cultura del lavoro" valorizzando la dimensione lavorativa come alternativa concreta al reato. In tal senso, il coinvolgimento del Terzo Settore intende valorizzare **la finalità rieducativa della pena**, che deve assumere primariamente una connotazione di "**recupero sociale**", in forza dell'art. 27, comma 3°

della Costituzione.

- valorizzare le progettazioni che coinvolgano le imprese, attraverso criteri premiali nella valutazione della proposta. Le imprese che aderiscono al progetto ( sottoscrivendo una lettera di adesione) si impegnano ad apportare reale valore aggiunto al progetto in termini di esiti occupazionali dei soggetti in esecuzione penale, sviluppando opportunità di lavoro intramuraria negli istituti di pena, *“per esempio progetti pilota di lavorazione all’interno degli Istituti che, a regime prevedano l’inserimento lavorativo dei soggetti in esecuzione penale oppure con il trasferimento di parte della produzione alle imprese che già operano all’interno degli Istituti”* (art. 4 , comma 10 dell’Avviso).
- creazione di importanti sinergie territoriali, favorendo l’ampliamento delle reti di sostegno esistenti tra pubblico e privato, anche a livelli più ampi.

 L'Assessore  
On. Nunzia Albano  


**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1456 DELL'ON.LE LOMBARDO GIUSEPPE CHIARIMENTI IN MERITO ALLA SOPPRESSIONE DELLE CORSE FERROVIARIE TRA CATANIA ED ENNA E CALTANISSETTA [iride]117507[/iride] [prot]2025/3526[/prot]  
**Data:** 02/04/2025 11:28:30  
**Mittente:** "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>  
**Destinatari:** protocollo.ars@pcert.postecert.it; giuseppe.lombardo@ars.sicilia.it; areadue.sg@regione.sicilia.it

## Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/04/2025 alle ore 11:28:30 (+0200) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1456 DELL'ON.LE LOMBARDO GIUSEPPE CHIARIMENTI IN MERITO ALLA SOPPRESSIONE DELLE CORSE FERROVIARIE TRA CATANIA ED ENNA E CALTANISSETTA [iride]117507[/iride] [prot]2025/3526[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

giuseppe.lombardo@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** DD841B55.0034E1C6.F5D4AD1F.6FE18511.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

## Certified email message

On 02/04/2025 at 11:28:30 (+0200) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1456 DELL'ON.LE LOMBARDO GIUSEPPE CHIARIMENTI IN MERITO ALLA SOPPRESSIONE DELLE CORSE FERROVIARIE TRA CATANIA ED ENNA E CALTANISSETTA [iride]117507[/iride] [prot]2025/3526[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

giuseppe.lombardo@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

**Message ID:** DD841B55.0034E1C6.F5D4AD1F.6FE18511.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

## Postacert.eml

Protocollo n. 3526 del 02/04/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1456 DELL'ON.LE LOMBARDO GIUSEPPE CHIARIMENTI IN MERITO ALLA SOPPRESSIONE DELLE CORSE FERROVIARIE TRA CATANIA ED ENNA E CALTANISSETTA  
Origine: PARTENZA Destinatari,ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA - SERVIZIO LAVORI D'AULA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA SEGRETERIA GENERALE AREA 2. U.O. A2.1,ON.LE LOMBARDO GIUSEPPE

27715  
(S)

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE  
E DELLA MOBILITA'

*Segretario*

Prot. n. 2026 /Kab del 02-04-2025

Oggetto: Interrogazione parlamentare n.1456 - dell'On. Lombardo Giuseppe

Chiarimenti in merito alla soppressione delle corse ferroviarie tra Catania ed Enna e Caltanissetta

All' On. Lombardo Giuseppe  
Assemblea Regionale Siciliana  
[Giuseppe.Lombardo@ars.it](mailto:Giuseppe.Lombardo@ars.it)

All'Assemblea Reg.le Siciliana  
Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio di Segr. e regolamento  
[protocollo.ars@pcert.postcert.it](mailto:protocollo.ars@pcert.postcert.it)

Alla Presidenza Regione Siciliana  
Segreteria Generale  
Area 2 - U.O. A2.1  
[areadue.sg@regione.sicilia.it](mailto:areadue.sg@regione.sicilia.it)

In riscontro all'atto ispettivo di pari oggetto, dagli elementi di risposta trasmessi dal Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, con nota 9006 del 7 Marzo 2025, che si anticipano, ai sensi del comma 5 dell'art.140 del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, si rappresenta quanto segue.

La tratta ferroviaria fra Dittaino e Catania è interrotta dal mese di Marzo 2023 fra Catena-  
nuova e Bieneva, a seguito dei lavori di ammodernamento sulla linea "Palermo-Catania" e ciò ha  
comportato una notevole riduzione dell'utenza riprotetta, dai servizi sostitutivi: pertanto è stata  
operata una razionalizzazione dei servizi su gomma fra le località di Dittaino e Catania-Siracusa con  
bus per i soli treni con destinazione "Caltanissetta-Catania C.le" e escludendo le relazioni "Dittaino-  
Catania" e Dittaino-Siracusa".

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e la Mobilità  
Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore - Via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo  
☎ Tel. 0917072150 - 0917072056 - Email: [gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it](mailto:gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it)

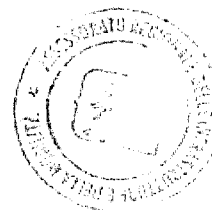
In seguito a numerose segnalazioni da parte degli utenti ed al fine di garantire la coincidenza presso la Stazione di Dittaino, per i treni che procedono lungo la linea "Dittaino-Palermo C.le", sono state introdotte delle modifiche commerciali con variazioni di orario per i Bus PA3336 (Catania C.le- 14:37 – Dittaino 16:00) e PA343 (Catania C.le 16:40- Dittaino 18:03) al fine di assicurare la coincidenza con i treni 5513 (Dittaino 16:12-Palermo C.le 18:29) e 5519 (Dittaino 18:15- Palermo C.le 20:37) e di assegnare inoltre la fermata commerciale nelle stazioni di Leonforte-Pirato e Villorosa ai treni 5513 e 5519.

Inoltre si è proceduto ad istituire una nuova corsa Bus PA 347 nei giorni feriali sulla tratta (Catania C.le-1251- Dittaino 14:03) tutte autorizzate da questo dipartimento dopo le opportune verifiche di fattibilità eseguite da Trenitalia S.p.A.

Tali servizi sono operativi dal 10 Febbraio u.s.

L'Assessore

ARICO'



Assessorato Regionale delle Infrastrutture e la Mobilità

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore - Via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo

Tel. 0917072150 - 0917072056 - Email: gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it



Repubblica Italiana

**ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

---

*XVIII LEGISLATURA*

**ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO**

**della seduta n. 169 dell'8 aprile 2025**

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale  
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,  
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI  
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

**“Attività produttive”**

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1134 - Chiarimenti in merito allo stato di avanzamento ed attuazione dei lavori di ristrutturazione del bacino di carenaggio del porto di Trapani.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

il bacino di carenaggio esistente nel porto di Trapani risulta privo delle condizioni strutturali per il mancato completamento dei lavori di ristrutturazione programmati da circa un decennio;

per rendere l'infrastruttura fruibile nel segmento di mercato relativo alla cantieristica navale è necessario un intervento di completamento riguardante il rifacimento dell'impianto elettrico e degli impianti connessi alle attrezzature di servizio altamente specializzati, nel tempo vandalizzati con conseguente danneggiamento delle attrezzature di supporto allo stesso impianto;

a partire dall'anno 2019 risultava essere in corso una procedura di gara per l'affidamento di beni e servizi finalizzata alla realizzazione e messa a norma degli impianti elettrici ed idraulici ivi presenti, conclusasi nel luglio 2021, che non ha avuto alcun seguito per l'esclusione dell'unico concorrente partecipante;

come dichiarato dall'Assessorato regionale delle Attività Produttive, nel mese di marzo 2023, a seguito dell'avvenuto ripristino delle risorse finanziarie, è necessario l'espletamento di una nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio con adeguamento alla normativa di cui al d.lgs. n. 36 del 2023 (Codice dei contratti pubblici);

tali dichiarazioni a distanza di un anno, anche in considerazione del nuovo prezzario regionale 2024, inducono a ritenere attualmente esistente una condizione di stallo che inibisce qualunque percorso atto a definire, dopo anni di inconcepibile attesa, l'operatività del bacino di che trattasi;

in merito alla destinazione di una banchina o di una porzione dell'ex Cantiere Navale Trapani al servizio del bacino, considerato che la richiesta avanzata nel 2019 al Commissario liquidatore dell'ex ASI, rinnovata nel marzo 2021 anche all'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, nulla è stato fatto per individuare un'area adeguata

./..

al servizio del bacino di carenaggio;

allo stato attuale non è dato comprendere quali iniziative concrete siano state adottate dal Governo della Regione ovvero se vi siano stati adeguati interventi predisposti in tal senso;

la città di Trapani, da più di dieci anni, attende il completamento dei lavori di ristrutturazione del bacino di carenaggio che permetterebbe la ripresa di attività di cantieristica navale che, in passato, occupava più di cento lavoratori;

per sapere:

quali iniziative intendano adottare, ovvero abbiano adottato, per garantire il completamento dei lavori di rifacimento e ristrutturazione del bacino di cui in premessa;

se siano state attivate le procedure di gara, richiamate in premessa, per il completamento delle opere dirette alla realizzazione e messa a norma degli impianti elettrici e idraulici relativi al suddetto bacino;

quali provvedimenti intendano assumere, ovvero abbiano già assunto, per la concreta individuazione di un'area/banchina adeguata alle esigenze operative del bacino di carenaggio ubicato nel porto di Trapani.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(18 giugno 2024)

SAFINA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO -  
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 21533 del 12 luglio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 143 - Intendimenti del Governo regionale in merito alla cancellazione della decontribuzione per le assunzioni nel Sud.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

l'articolo 1, comma 161, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e ss.mm.ii., (di seguito, legge di Bilancio 2021), ha previsto che l'esonero contributivo di cui all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, si applichi fino al 31 dicembre 2029, modulato come segue:

in misura pari al 30% fino al 31 dicembre 2025;  
in misura pari al 20% per gli anni 2026 e 2027;  
in misura pari al 10% per gli anni 2028 e 2029.

la misura in trattazione è stata applicata, a partire dalla mensilità di luglio 2022 all'interno del 'Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina';

l'esigenza di garantire la piena operatività della misura anche oltre il 31 dicembre 2023 ha portato le Autorità italiane a notificare alla Commissione Europea le modifiche al regime di aiuto esistente ottenendo la proroga fino al 30 giugno 2024;

con ulteriore proroga concessa dalla Commissione Europea il beneficio è stato prorogato fino al 31 Dicembre 2024 a condizione che l'aiuto sia concesso entro il 30 giugno 2024;

considerato che:

la circolare INPS n. 82 del 17/07/2024, oltre a quanto già citato precedentemente, precisa che 'il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha chiarito che la decontribuzione in trattazione non può trovare applicazione per le assunzioni effettuate a fare data dal 1° luglio 2024'; conseguentemente, la proroga fino al 31 dicembre 2024 - autorizzata dalla Commissione europea - trova applicazione esclusivamente rispetto ai contratti di lavoro subordinato stipulati entro il 30 giugno 2024;

ad oggi le condizioni che hanno portato nel 2022

./..

all'adozione del provvedimento non sono mutate, anzi il perdurare stato di crisi geopolitica a livello mondiale penalizza le aziende di ogni settore con aumento spropositato dei prezzi delle materie prime e degli altri fattori produttivi delle aziende;

nel Sud Italia, in particolare in Sicilia, questa misura rappresenta un importante incentivo all'occupazione oltre che una boccata d'ossigeno per la sopravvivenza delle aziende, peraltro minacciate ulteriormente dagli scenari imminenti di disastro socio-economico legato ai fenomeni siccitosi degli ultimi 12 mesi;

per conoscere se intendano interloquire con sollecitudine con il Governo centrale al fine di richiedere un intervento legislativo urgente per mantenere in vita la misura almeno fino al 31 dicembre 2025 per l'intero Meridione e, in ultima istanza, richiedere, eventualmente, una deroga per la Sicilia, che più di tutte sta patendo le ripercussioni di un grave stato di crisi legato alla siccità, almeno fino al 31 dicembre 2024 includendo anche le assunzioni effettuate dal 1° luglio 2024.

(22 luglio 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 25030 del 21 agosto 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 152 - Intendimenti del Governo in merito al cofinanziamento del credito d'imposta previsto per la ZES unica per il Mezzogiorno a seguito della recente nota del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR.

Al Presidente della Regione e all' Assessore per le attività produttive, premesso che:

il decreto legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017 n. 123 e successive modificazioni, nell'ambito degli interventi urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, ha previsto e disciplinato l'istituzione delle Zone Economiche Speciali (ZES) all'interno delle quali le imprese già operative o di nuovo insediamento possono beneficiare di agevolazioni fiscali e di semplificazioni amministrative;

le ZES sono aree geograficamente delimitate con incentivi specifici per le attività commerciali e produttive che prendono solitamente la forma di esenzioni fiscali, semplificazioni amministrative e disponibilità di infrastrutture;

in base all'art. 4, comma 4-bis, del decreto legge n. 91 del 2017 le Regioni dell'Italia meridionale hanno proposto l'istituzione di ZES nel proprio territorio in coerenza con il regolamento europeo redigendo un apposito Piano di sviluppo strategico;

con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 12 del 2018 sono state individuate le modalità per l'istituzione di una ZES, la durata, i criteri generali per l'identificazione e la delimitazione delle aree, i criteri che ne disciplinano l'accesso e le condizioni speciali di beneficio per i soggetti economici ivi operanti o che vi si insedieranno;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 luglio 2020 sono state istituite le ZES della Sicilia occidentale e della Sicilia orientale;

per velocizzare l'avvio concreto delle ZES, il decreto-legge n. 76 del 2020, convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120 ,3 ha previsto la figura dei commissari straordinari a cui sono stati attribuiti poteri di coordinamento ed impulso, nonché di rappresentanza del comitato

./..

di indirizzo (soggetto per l'amministrazione delle ZES), e il compito di individuare le aree prioritarie nell'ambito dei piani di sviluppo strategici delle ZES e promuovere la sottoscrizione di appositi protocolli e convenzioni tra le amministrazioni locali e statali;

considerato che:

con decreto legge n. 124 del 2023, convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162,4 è stata istituita, a partire dal 1° gennaio 2024, la Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno (ZES unica), che comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna con un'unica struttura commissariale;

il credito d'imposta previsto per la ZES unica ha prodotto un monte richieste da parte delle aziende interessate pari a circa 9.45 miliardi di euro a fronte di risorse disponibili pari a euro 1.6 miliardi di euro circa;

sulla base del decreto ministeriale del 17 Maggio c.a. emanato dallo stesso Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR, Raffaele Fitto, che prevedeva l'erogazione del credito fino a concorrenza delle risorse disponibili, il direttore dell'Agenzia delle Entrate con apposito provvedimento del 22 Luglio c.a., viste le richieste raccolte dal 12 Giugno al 12 Luglio c.a. per un ammontare, appunto, pari a circa 9.45 miliardi a fronte degli 1.6 miliardi disponibili sanciva una riduzione proporzionale del credito concesso dal 60% previsto al 17% (in media) circa, con punte effettive del 10% e 8% per le piccole e medie imprese;

la beffa, peraltro già preannunciata, di una riduzione così consistente del credito che avrebbe scoraggiato gli investimenti nel meridione e l'arretramento delle aziende pronte ad investire, ha determinato l'insorgere degli imprenditori e la protesta di tutte le associazioni di categoria;

a seguito del risalto mediatico determinato dal provvedimento del direttore dell'ADE, il Governo è corso ai ripari cercando di rimediare all'incresciosa situazione venutasi a determinare;

il Ministro Raffaele Fitto con nota dello scorso 7 agosto inviata a tutti i presidenti delle Regioni rientranti nella ZES unica per il Mezzogiorno comunicava che il Consiglio dei Ministri con provvedimento di pari data ha raddoppiato i fondi destinati al credito d'imposta che quindi passano

./..

da 1,6 miliardi a 3,2 miliardi;

nella stessa nota il Ministro riconosce alle Regioni 'la possibilità di agevolare ulteriormente gli investimenti previsti fino al raggiungimento dell'intensità massima consentita [...] mediante l'impiego delle risorse dei Programmi regionali della Politica di Coesione Europea 2021/2027 nel rispetto delle previsioni dei medesimi programmi e nei limiti delle risorse determinate da ciascuna Regione';

per conoscere se intendano integrare le risorse a disposizione del Credito d'Imposta mediante l'impiego delle risorse dei programmi regionali della Politica di Coesione Europea 2021/2027, così come previsto dalla nota del Ministro.

(12 agosto 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -  
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. 29723 del 14 ottobre 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1338 - Iniziative volte a predisporre, entro il 2024, una soluzione occupazionale per i lavoratori di Al maviva Contact operanti nelle sedi di Palermo e Catania.

All'Assessore per le attività produttive, premesso che:

sono circa 400 lavoratori di ex Al maviva che vivono in condizioni di estrema precarietà da troppo tempo;

a fine 2024 cessano gli ammortizzatori sociali a sostegno di detti lavoratori;

considerato che:

è stato accettato come raccomandazione dal Governo nella seduta dell'ARS n. 124 del 30 luglio 2024 l'ordine del giorno n. 214 proposto dall'odierno interrogante e recante 'Iniziative volte a predisporre, entro il 2024, una soluzione occupazionale per i lavoratori di Al maviva Contact operanti nelle sedi di Palermo e Catania', col quale si impegnava il Governo della Regione 'a individuare entro il 2024 una soluzione occupazionale per i lavoratori di Al maviva Contact operanti nelle sedi di Palermo e Catania, anche mediante l'attivazione di servizi di pubblica utilità con apposite commesse che abbiano come requisito d'affidamento l'utilizzo integrale dei lavoratori del sopracitato bacino';

la scadenza indicata nell'ordine del giorno di fine 2024 è connessa al termine ultimo previsto per l'ammortizzatore sociale a supporto dei lavoratori Al maviva;

i sindacati hanno partecipato a diverse riunioni convocate presso l'Assessorato regionale delle attività produttive durante le quali sono state rappresentate alcune soluzioni occupazionali per i lavoratori Al maviva;

per sapere quali siano le soluzioni concrete ed eventualmente quali siano i passaggi e le tempistiche al fine di dare attuazione all'ordine del giorno n. 214 che impegnava il Governo regionale ad intraprendere 'Iniziative volte a predisporre, entro il 2024, una soluzione occupazionale per i lavoratori di Al maviva Contact operanti nelle sedi di Palermo e Catania'.

./..

(14 ottobre 2024)

VARRICA

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1365 - Chiarimenti in merito agli impieghi di ulteriori risorse finanziarie a valere sull'Avviso 'Fare Impresa in Sicilia'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

con decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, n. 2615/3S del 30/11/2023, è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico 'Fare Impresa in Sicilia - FainSicilia'. Si tratta di una misura che rientra all'interno del pacchetto Competitività Sicilia, finalizzata alla crescita ed allo sviluppo del tessuto imprenditoriale siciliano, rivolta in particolar modo ai giovani imprenditori di età compresa tra i 18 ed i 46 anni, le donne senza limiti di età e le microimprese con sede in Sicilia, che impiega risorse a valere sulla programmazione FSC 2021/2027 e POC 2014/2020, per complessivi 26 milioni di euro;

gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni e all'erogazione del contributo sono stati curati dal Dipartimento delle attività produttive nel ruolo di Ente finanziatore, avvalendosi di IRFIS FINSicilia S.p.a. Le agevolazioni, nella forma della sovvenzione a fondo perduto, potranno avere un'intensità di aiuto fino al 90 per cento delle spese ammissibili, nel rispetto della soglia de minimis e saranno concesse sulla base di un'istruttoria valutativa con procedimento a sportello;

nell'ambito delle prescrizioni relative ai termini e modalità di richiesta dell'agevolazione, riportate nel bando, si è stabilito, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, che i beneficiari avranno diritto alle agevolazioni 'esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Avviso' che alla data di pubblicazione del medesimo, come detto, ammontavano a 26 milioni di euro, sebbene l'Amministrazione regionale si riservava la possibilità di integrare e/o sostituire la dotazione finanziaria predetta, anche utilizzando coperture finanziarie di derivazione comunitaria e/o altre risorse disponibili anche a valere su risorse del PR FESR Sicilia 2021-2027', come riportato al punto 3.3 del bando;

./..

la selezione delle proposte è articolata in due fasi: una preistruttoria, finalizzata alla verifica dei requisiti che rendono l'istanza 'ricevibile' ed una fase successiva, in cui le istanze ammesse sono state inserite in un elenco secondo l'ordine determinato dal predetto rapporto tra cofinanziamento privato e costo totale lordo del programma di investimento.;

considerato che:

con decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1127/S3 del 11/05/2024, è stato reso noto l'elenco provvisorio delle domande pervenute, con gli esiti della fase preistruttoria sulla base della dotazione finanziaria. Complessivamente risultano ammesse all'istruttoria 238 istanze, su un totale 1041 proposte ricevibili, che hanno dichiarato all'atto della domanda di ammissione all'agevolazione una percentuale di cofinanziamento privato che varia da un massimo del 90 per cento ad un minimo del 50,0002 per cento, con una netta maggioranza di proposte (218), riconducibili all'interno dell'esigua forchetta tra il 55 per cento ed il minimo predetto del 50,0002 per cento;

la dichiarazione relativa all'entità del cofinanziamento privato, trattandosi di soggetti con ridotta capacità economica, abbia fortemente condizionato la stessa entità del programma di investimento proposto, al solo fine di poter accedere al miglior collocamento in graduatoria tra le proposte ammesse all'agevolazione;

preso atto delle dichiarazioni rese dal Governo regionale, all'indomani del successo dell'iniziativa documentato dall'elevato numero di domande registrato, di volere reperire ulteriori risorse in modo da incrementare l'iniziale dotazione e consentire, pertanto, l'accesso all'agevolazione anche alle proposte attualmente non ammesse per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

per sapere:

qualora fossero reperite nuove risorse finanziarie da impiegare per le finalità dell'Avviso 'Fare Impresa in Sicilia - FainSicilia', come dichiarato agli organi di stampa, quali criteri intendano adottare per la loro ripartizione a favore dei beneficiari iscritti nell'elenco approvato con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 1127/S3 del 11/05/2024;

./..

se non ritengano opportuno, in alternativa al mero scorrimento della graduatoria, adottare criteri che consentano un'equa redistribuzione delle eventuali ulteriori risorse, avuto riguardo delle dichiarazioni rese dai proponenti in ordine all'entità del cofinanziamento privato rispetto al costo complessivo dell'investimento, valutando la possibilità di operare una riparametrazione degli investimenti, in analogia a quanto già disposto in precedenti bandi pubblici nazionali o regionali.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(28 ottobre 2024)

LA VARDERA

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 37419 del 17 dicembre 2024, protocollata al n. 7296-ARS/2024 del 19 dicembre 2024, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1369 - Notizie in ordine alla cessazione della produzione degli impianti del polo petrolchimico ENI di Priolo (SR) e Ragusa.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

l'Eni, con proprio comunicato, ha reso noto il Piano strategico 2024/2027 nel quale è prevista la cessazione della produzione di idrocarburi leggeri e di polietilene siti a Priolo (SR) e Ragusa;

il Piano, in Sicilia, prevede la riconversione degli impianti cracking - adottati per la produzione di idrocarburi leggeri, quali le benzine, a partire da greggi medio-pesanti e pesanti - di Priolo e la chiusura dell'impianto di polietilene di Ragusa, per dare spazio a soluzioni di chimica sostenibile, alla bioraffinazione e all'accumulo di energia;

per la governance dell'ENI, il processo di trasformazione che si intende portare a termine entro il 2029, nascerebbe dall'esigenza di dover fronteggiare la grave crisi strutturale che interessa ormai in modo irreversibile il settore della chimica di base in tutta Europa, con ingenti perdite economiche nell'ultimo decennio;

considerato che:

se le previsioni contenute nel predetto Piano strategico Eni fossero portate a compimento, verrebbe annientata la pluridecennale vocazione industriale del territorio regionale e, dopo oltre 50 anni, cesserebbe, senza valide alternative, la produzione della chimica di base in questa porzione di territorio regionale;

ricordato che i polimeri prodotti a Ragusa sono altamente ricercati per film in agricoltura (plastica delle serre) così come per le costruzioni di valvole artiche, stent coronarici, sacche sangue, siringhe. I polimeri di Ragusa hanno contribuito a mettere in sicurezza la sanità nazionale, totalmente dipendente dai mercati esteri, dalla Cina soprattutto, per l'approvvigionamento delle utilities del settore durante la pandemia. Non avremmo potuto fronteggiare una guerra simile senza chimica di

./..

base, senza politene, senza plastica, senza le produzioni di Ragusa;

le ricadute sul territorio in termini di sofferenza occupazionale sono qualificabili come un vero e proprio disastro sulla tenuta economica delle famiglie, poiché a Ragusa lavorano 130 persone del diretto Eni, e altre 120 dell'indotto in pianta stabile, a Priolo i numeri sono 500 dipendenti del diretto e più di 1.000 indotto;

le previsioni di siffatta riconversione delle aree industriali, come annunciato da ENI, contemplano la realizzazione di una bioraffineria a Priolo, e a Ragusa, invece un centro direzionale multicompetenze, senza che siano stati forniti i dettagli necessari perché un piano aziendale non sia penalizzante ma credibile e condiviso dalle rappresentanze sindacali dei lavoratori;

i sindacati, sull'operazione di riqualificazione avviata dall'ENI, hanno espresso allarme per le possibili conseguenze negative sull'occupazione che potrebbero accompagnare la chiusura degli attuali impianti interessati dal revamping, nonostante le rassicurazioni offerte dalla governance sul mantenimento degli attuali livelli occupazionali senza dover ricorrere ad alcun ammortizzatore sociale;

per sapere se non ritengano necessario istituire un tavolo specifico che permetta un confronto, alla presenza della deputazione regionale interrogante, tra i rappresentanti dell' ENI S.p.a., le rappresentanze sindacali e gli stakeholders principali, per la trattazione delle tematiche inerenti la riqualificazione delle produzioni di polietilene di Ragusa e di cracking di Priolo, esponendo le ragioni per cui occorra prevedere un destino diverso dalla cessazione delle produzioni suddette, nelle more della programmazione di un piano industriale strategico che rilanci, al contrario, le attività produttive che insistono in Sicilia orientale e che da anni hanno destinato l'uso del proprio territorio alle produzioni chimiche e degli idrocarburi, ottenendo ben misere restituzioni in termini di investimento e di crescita industriale.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(29 ottobre 2024)

CARTA - ABBATE

\*\*\*\*\*

./..

- Con nota prot. n. 37422 del 17 dicembre 2024, protocollata al n. 7289-ARS/2024 del 19 dicembre 2024, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1422 - Chiarimenti in merito alle criticità derivanti dal Piano Transizione 5.0, legge n. 56 del 2024 per la categoria delle piccole e medie imprese (PMI).

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

l'art. 38 del decreto legge n. 19 del 2024, convertito con modificazioni dalla legge n. 56/2024 recante 'Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)', ha istituito il nuovo Piano Transizione 5.0 per sostenere, nell'ottica della sicurezza ed indipendenza energetica, la transizione in chiave green delle strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato;

tale misura prevede un'agevolazione sotto forma di credito d'imposta proporzionale alla spesa sostenuta per le imprese che, nel biennio 2024-2025, effettuano nuovi investimenti in beni strumentali materiali e immateriali tali da assicurare una riduzione dei consumi energetici e per la realizzazione di impianti per l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia proveniente da fonti rinnovabili;

l'istituzione della piattaforma GSE, disciplinante il meccanismo di accesso e prenotazione degli incentivi, prevede una procedura particolarmente complessa e onerosa che richiede una moltitudine di documenti e certificazioni che, per i tempi ristretti indicati dalla normativa fissati al 31 dicembre 2025 quale termine di completamento dei progetti di investimento, risultano scoraggianti per le imprese, con il conseguente aumento delle incertezze degli operatori economici e delle piccole aziende non strutturate;

considerato che:

le criticità tecniche previste presentano ulteriori difficoltà in termini di calcolo preventivo delle riduzioni dei consumi energetici per l'accesso all'incentivo, stante che questo si applica esclusivamente a impianti che utilizzano pannelli fabbricati negli Stati membri dell'Unione Europea i quali devono presentare un'efficienza minima del 21,5%;

l'efficienza del 24% richiesta per accedere

./..

all'aliquota massima di incentivazione rappresenta un livello tecnologico molto avanzato che la maggior parte dei pannelli fotovoltaici attualmente disponibili sul mercato non raggiunge, pur considerando che gli stessi moduli in uso alle imprese, che potrebbero soddisfare questi requisiti, non sono ancora in piena produzione nel contesto europeo;

tale misura non consente l'ottenimento dell'agevolazione per il solo fotovoltaico, ma solo come investimento trainato da altri investimenti che conseguano un risparmio energetico non consentendo alle PMI di poter accedere al sostegno finanziario previsto;

è necessario favorire lo sviluppo delle piccole imprese con incentivi mirati e procedure semplificate consentendo la realizzazione di impianti di autoproduzione di energia elettrica per l'abbattimento dei costi, per accelerare il percorso della decarbonizzazione nelle fonti di energia e per consentire un notevole abbassamento delle emissioni di CO2;

è altresì necessario incentivare l'installazione di piccoli impianti fotovoltaici sfruttando i capannoni attigui delle piccole imprese, con soluzioni che puntino allo sviluppo di parchi fotovoltaici diffusi che non consumino suolo, che non deturpino il paesaggio circostante e con tempistiche relativamente brevi;

la realizzazione di piccoli impianti da fonti rinnovabili rappresenta un patrimonio immobiliare ad uso produttivo che potrebbe rispondere alla grave crisi energetica esistente, attraverso l'estensione degli incentivi e prevedendo un credito d'imposta o un contributo a fondo perduto del 50% dell'investimento iniziale almeno per un triennio;

per sapere:

se intendano prevedere misure a sostegno di tale tipo di intervento, anche attraverso lo stanziamento delle opportune risorse che prevedano un credito d'imposta o un contributo a fondo perduto del 50% dell'investimento iniziale per le imprese almeno per un triennio;

quali provvedimenti intendano assumere, ovvero abbiano già assunto, per garantire ed agevolare alle piccole imprese l'accesso alle procedure di stanziamento degli incentivi onde garantirne la possibilità di partecipazione alla indicata misura.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con

./..

urgenza)

(29 novembre 2024)

SAFINA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO -  
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA - SAVERINO

\*\*\*

- Con nota prot. n. 1855 del 20 gennaio 2025  
protocollata al n. 338-ARS/2025 di pari data il  
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per  
le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 188 - Interventi urgenti a garanzia della partecipazione degli amministratori locali ai tavoli tecnici ministeriali istituiti sul tema della riconversione del Polo industriale di Siracusa.

Al Presidente della regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che in data 29 ottobre 2024, con interrogazione parlamentare n. 1369, a firma del primo firmatario della presente interpellanza, veniva rivolto all'Assessore regionale per le attività produttive l'invito a voler coinvolgere al tavolo tecnico di confronto sul futuro del polo industriale di Priolo (SR), istituito tra la Regione ed il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, anche i sindaci dei comuni ricadenti nel territorio del Polo industriale medesimo, in quanto parte attiva necessaria alla definizione dell'attività istruttoria avviata;

preso atto dell'avvio di distinti tavoli tecnici sui temi del 'futuro dell'area industriale di Priolo', aventi tutti l'obiettivo di salvaguardare e rilanciare l'industria della Chimica italiana, settore strategico per il sistema industriale del Paese', annunciati con un comunicato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sul proprio sito istituzionale, previsti per i giorni 21 novembre, 3 e dicembre 2024, e registrandosi la mancata partecipazione dei sindaci dei comuni interessati a prendere parte alla trattazione delle predette tematiche;

considerato che i rappresentanti istituzionali del territorio, Sindaci dei comuni di Siracusa, Melilli, Augusta e Priolo Gragallo, in una nota congiunta del 24 novembre 2024, pur esprimendo il loro convinto plauso all'iniziativa ministeriale hanno, al contempo, espresso il loro legittimo dissenso sulla scelta di essere stati esclusi dalla partecipazione ai predetti tavoli;

preso atto della replica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy alle rimostranze sollevate dai Sindaci del territorio del polo industriale nella predetta nota congiunta, appresa a mezzo stampa, in cui si farebbe riferimento ad un imprecisato 'consolidato protocollo - nell'ambito della partecipazione a tavoli istituzionali - che prevede che la rappresentanza degli enti locali sia esercitata dalla regione interessata', che dimostrerebbe una gestione verticistica di temi che dovrebbero aprire ad una discussione ampia ed il più possibile partecipata da ogni attore istituzionale,

./..

ad ogni livello di governo territoriale inteso;

considerato che la predetta nota ministeriale, ed in particolare il riferimento ad un 'consolidato protocollo' che governerebbe la partecipazione ai tavoli tecnici ministeriali, sembrerebbe non coerente con la prassi consolidata nell'ultimo ventennio - questa ampiamente documentata - di partecipazione costante e diretta dei predetti Sindaci nella definizione ed aggiornamento degli 'Accordi di Programma per la Chimica riguardante il Polo Industriale di Siracusa', ritenendo il coinvolgimento degli amministratori locali dei comuni interessati dalla presenza delle industrie chimiche un contributo essenziale alla definizione di politiche condivise su temi sociali ed ambientali tanto rilevanti. Ancora, di recente, la riunione di coordinamento (ai sensi del DM 'Bilanciamento' pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 26 settembre 2023) tenutasi il 14 dicembre 2023 presso il Ministero dell'Ambiente, nella quale furono invitati - correttamente - i Sindaci di Siracusa, Augusta, Melilli e Priolo Gargallo, dimostra un diverso e consolidato protocollo che, a differenza di quanto ritenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di mostra di non trascurare l'importanza della partecipazione dei rappresentanti del territorio;

ritenuto che la mancata convocazione degli amministratori locali ai tavoli tecnici predetti rischia di compromettere il clima di serenità e di reciproca collaborazione istituzionale che dovrebbe contraddistinguere l'attività istruttoria, in vista della individuazione di soluzioni condivise ad ogni livello, a tutela dei territori e della cittadinanza interessata;

per conoscere quali urgenti iniziative intendano assumere presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, affinché siano garantite le legittime prerogative di rappresentanza dei Sindaci dei comuni di Siracusa, Melilli, Augusta, Priolo Gargallo, nonché della deputazione regionale espressione del territorio interessato, rispetto alla partecipazione nei tavoli tecnici istituiti sui temi relativi alla riconversione del Polo industriale di Siracusa.

(9 dicembre 2024)

CARTA - LOMBARDO G.G.

\*\*\*\*\*

- Con nota prot. n. 4611 dell'11 febbraio 2025 protocollata al n. 821-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE  
(risposta orale)

N. 1451 - Chiarimenti in merito al ripristino delle condizioni di percorribilità della strada consortile dell'Area industriale di Dittaino (EN).

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

lo scorso 19 e 20 ottobre, nel comprensorio di Enna, così come in altre ex province siciliane, si sono abbattuti violenti nubifragi che hanno causato ingenti danni, in particolare su diverse arterie stradali, alcune delle quali strategiche per la viabilità provinciale e per le attività produttive del territorio;

nello specifico la strada consortile dell'Area industriale del Dittaino è stata interessata da uno degli eventi più violenti di quei giorni che ha determinato anche l'esondazione del fiume Dittaino che attraversa l'aria;

da notizie di stampa sembrerebbe che oggi, a distanza di circa due mesi, i danni causati da quei fenomeni di violento rovescio temporalesco abbiano lasciato enormi quantità di fango sulla sede stradale che ad oggi non sono stati ancora rimossi;

considerato che:

in passato, alcune inefficienze di quella strada (buche e tratti particolarmente pericolosi) erano stati segnalati al Comune di Enna che all'epoca era intervenuto, mentre oggi a seguito delle nuove sollecitazioni effettuate per la rimozione dei fanghi lo stesso Comune ha negato il proprio intervento in quanto si dichiara incompetente su quel tratto di strada che non risulta essere presente nell'ultimo stradario comunale stilato nel 2014;

questa arteria già funge da importante bypass per i lavori sulla A19 in corrispondenza dei viadotti e degli svincoli di Enna, che ormai si protraggono da oltre quattro anni mettendo in ginocchio la viabilità e l'accesso al capoluogo ennese;

l'arteria è strategica in quanto è a servizio dell'unica zona industriale dell'ex provincia; sulla stessa inoltre insistono mezzi pesanti, tir e quant'altro, a servizio delle aziende insediate,

./..

che spesso si vedono costretti a manovre pericolose che mettono a repentaglio la pubblica incolumità oltre che rallentare le attività produttive che già operano in un'area con diversi limiti strutturali e infrastrutturali;

per sapere:

se siano a conoscenza della situazione sopra delineata e se intendano adoperarsi immediatamente attivando lavori di somma urgenza per migliorare la sicurezza nella strada consortile;

quali soluzioni intendano mettere in campo per individuare la competenza su questa arteria al fine di evitare episodi incresciosi di questo tipo che mortificano le attività produttive insediate nell'area oltre che tutti i cittadini che percorrono la suddetta strada.

(16 dicembre 2024)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -  
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -  
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA -  
LEANZA - SAVERINO